

200 rs.

47 2991
LUDUSAN
contro ogni mal di gola
BIBLIOTHECA MUNICIPAL
R. 7 de Abril 37

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE UMOIRISTICO MONDANO - ILLUSTRATO



Anno XXXII - N. 1.454 - S. Paolo, 28 Maggio, 1938 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.^a Sobreloja

grandi alberghi

Disegno dell'Ing. Luigi Giraldi — Parole di
Roberto Lagorio — Musica di Lorenzo Cupaiolo



— Ieri mentre facevo il bagno é entrato improvvisamente il
cameriere.

— Immagino che gli avrai almeno tirata una brocca d'acqua
in faccia!

— Sí, per farlo rinvenire. ...

la pagina piú scema

cadetti di guascogna



— A vesso vi piccederò col mio famoso colpo segreto, ma mi racconando; non lo aiutate a dirlo a nessuno.

fra moglie e marito



— Che cosa diranno le mie amiche nel vedermi adesso con un vestito dell'anno scorso?
— Che quest'anno sono stato meno fesso del solito.

Usi sempre "AURORA" la migliore stoffa!

amore, amor...



— Ah se la luna fosse abitata!
— Ci andresti?
— Mhm che?
— E' abitata.

Pav.

brutale malvagità



— Signorina Eufalia, vorrei pregare vostra madre di diventare mia suocera...
— Oh, signor Gastone...
— Sì: vorrei sposare vostra sorella.

Sede Prat.
Prof. N. e ord.

Quando l'orologio segna le ore 19, sintonizzate il vostro apparecchio radio coll'onda della **P. R. G.-9 — Radio Excelsior** e ascoltate il programma italiano notturno

La Voce della Patria

Il vostro programma italiano dell'ora di cena — presenta ogni giorno un programma nuovo, scelto e per tutti i gusti.

La Voce della Patria

DALLE ORE 19 ALLE 20

P. R. G.-9 — RADIO EXCELSIOR

Direzione Artistica di **Alfonso De Martino**

florestano

compra, vende e scambia mobili antichi e moderni, porcellane, cristallerie, quadri e oggetti d'arte in generale

affacciatici

praça da republica, 4 — telefono: 4-6021



Tome
XAROPE QUEIROZ
DE LIMA O BRAVO E BROMOFORMIO

A EMPRESA LIMPADORA PAULISTA

executa:



LIMPEZA geral em predios vagos em um só dia.

RASPAGEM com faca ou machina de soalhos de madeira corrida ou tacos.

CALAFETAGEM e encerramentos.

ENCERADORES para casas habitadas a 10\$ por dia.

LIMPEZA e desinfecção de piscinas em poucas horas.

Acceptamos serviços por empreitada ou por administração.

Assignaturas mensaes — Operarios identificados

Empresa "LIMPADORA PAULISTA"

Predio Martinelli

Phones: 2-4374

9.º andar

e 2-4376

Caixa Postal 2063

ORÇAMENTOS SEM COMPROMISSO

nel paese dei divorzi

cronaca rimata



— Cara, ti giuro che sei la mia prima moglie.
— Scommetto che dici così a tutte.

Il testofante intelligente sde-
gna — la patacea, eh'è vecchia
e sa di muffa, — o il furterello
anonimo: s'ingegna — d'esser
nuovo, moderno e della truffa —
fa una scienza pregevole, imba-
stita — sulle leggi del cuore e
della vita.

Brutto è il signor Durand, ma
fa lo stesso: — conosce il cuore
umano e menadito, — e in fatto
di psicosi del bel sesso — può
dirsi addirittura un erudito. —
Specie le donne sulla cinquantina,
— come le ammalia, come le
indovina!

Con allettanti annunzi sui gi-
ornali, — a dozzine le attira nel
suo ufficio: — "Utilizzate i vo-
stri capitali, — con nessun ri-
schio e sommo beneficio, — voi
soprattutto, donne un pó attem-
pate, — che ad una vita comoda
aspirate".

Attratte dalla magia promes-
sa, — accorrono le donne speran-
zose. — Egli, però, soltanto s'in-
teressa — delle vecchie zitelle
denarose, — o delle scousolate
vedovelle, — che preferisce brut-
te e attempate.

Gli affidano il denaro ch'han-
da parte: — frutterà loro il
trentasei per cento, — non me-
no... E lusingandole con arte, —
passa poi dagli affari al senti-
mento: — è ciò che le commo-
ve soprattutto, — più del gna-
dno, più dell'usufrutto.

"Zitella ancora? Lei? Così ca-
rissima!... — Vedova? Oh cielo! A

sessant'anni appena!... — Mi
vuole per marito, signorina?... —
Sposi con me, signora!..." È chi
le frena?! — Egli ha pure una
macchina di lusso, — il che dà
sempre un fascino indisensso.

Dopo tre giorni, quel fidanza-
mento — va in fumo (ha moglie
e figli, il umigoldo!), — e le
infelici, in preda allo sgomento,
— rimangono deluse e senza un
soldo. — Durand, in questa sem-
plice maniera, — ha fatto due
milioni. Ora è in galera...

Quarantanove donne, assai vec-
chiotte, — ci son cascate: il ero-
ricino anelo — ha ceduto all'
amor che le ha sedotte — Per
ché così: la donna perde il pelo,
— prende la gotta, l'anema ed
altri guai, — ma il vizio, il vi-
zio non lo perde mai!...



**LAXATIVOS
DALLARI**
TOMA-SE ANTES DO JANTAR
SEM DIETA

LUNEDI' giorno 30 COMINCIA

la nostra

Grande Liquidazione Semestrale

Sconto reale del **20°** | **0** su tutti gli articoli

Arouche

211



Direita

144

genio inventivo

Non è una frottola,
non è una burlo
l'idea mirifica
del signor Zurlo.

uomo dinamico
e positivo,
rom'è abitudine
d'ogni sportivo:

senza disentera,
lui che ama il moto,
la mente solida
ha messo in moto

diciendo: — E' l'epoca
che i mezzi avvisti
onde risolvere
la vecchia crisi:

dall'ultimo cervello,
lo storia osserva
che Giove Olimpico
trasse Minerva:

Io, non di mitico
stirpe divina,
trarrò una piccola,
venga piscino...

A quest'emerito,
cobusta vecchio
dobbiam la nascita
dell'apparecchio

geniale e pratico,
di poco costo,
che chiede ed occupa
minimo posto.

d'uso domestico,
e che in tre ore
anche di un broccolo
fa un nuotatore.

E' tanto facile,
così, imparare,
che tutti gli uomini
saprann nuotare

e senza muoversi
dal domicilio,
toccare i vertici
del risibillo

godendo il liquido,
fresco elemento,
dell'occhio pubblico
senza il tormento.

E poi, con metodo
più originato,
c'è un uso splendido:
un po' di sale.

intorno un carico
di sabbia fine,
l'effluvio iodico
d'onde marine

e si ha l'autentico
mare in terrazza!
In magno gaudio
il cuor mi sguazza:

senza più spendero,
si può passare,
felici e comodi,
l'estate al mare...

C. UCCIO

il Pasquino Coloniale

ESCE OGNI SABATO

SETTIMANALE U MORISTICO - MONDANO - ILLUSTRATO

Proprietario GAETANO CRISTALDI	ABBONAMENTI S. PAOLO APPETITOSO, anno ... 20\$ LUSSORIOSO, anno ... 50\$ SATIRIACO, anno 190\$	UFFICI: R. JOSE' BONIFACIO, 110 2.ª SOBRELLOJA TEL. 2-6525
-----------------------------------	---	---

ANNO XXXII || S. Paolo, 28 Maggio 1938 ||

NUMERO 1454

NUMERO:
S. Paolo .. 200 réls
Altri stati. 300 réls



— Ridì sempre pen-
sando all' ex-Negus-Ne-
ghesti?

— Macché! Pensa che
dopo l'accordo Henlelu-
Hodza, il problema dei
"sudeti" si può ritenere
risolto ed ogni timore, al
riguardo, è illogico!

le sette vacche grasse

Se mi occupo dei grafologi, non è certo per congelare con la mia incredulità gli entusiasti, né per strappare i clienti a quei coscienziosi analizzatori del punto e virgola psicologico.

Ricevo in omaggio un almanacco brasiliano, nel quale una famosa bella, elegante astrologa di Rio de Janeiro annuncia imminente un'era di inimmaginabile fioritura economica. Servendosi di una storica espressione, la pitonessa, che nella fotografia ha un grosso anello al dito e una collana d'oro, dà per vicina la riapparizione delle sette vacche grasse.

Sarà. Anzi, attendiamole.

attendo ogni anno l'avverarsi delle previsioni. Attendo i terremoti e le invenzioni, le scoperte scientifiche e i matrimoni augusti, le morti celebri e i colpi di stato in Paesi lontani, che sono fuori del raggio dei miei affetti e delle mie simpatie. Ma non li attendo perché mi stiano a cuore una piccola modificazione della crosta terrestre nell'Arcipelago della Sonda, o le nozze del re di uno di quei paesi celebri nelle operette e irreperibili sull'atlante; ma perché mi sta a cuore chiarire questo mistero: il futuro, il destino, la vita mandano a qualche privilegiato certi telegrammi cifrati di preannunciano?

Non facciamo nomi, perché a criticare gli indovini ci si espone a una causa per danni. Ma ogni anno, verso la metà di dicembre, io leggo le previsioni delle ten-brose e pacioccone "Mesdames" e dei rutilanti e impassibili "fachiri".

Non uno che abbia previsto la morte del Re d'Inghilterra! Non uno che abbia accennato alla guerra di Spagna, non uno che abbia alluso al diluvio ad Hollywood.

Ne ho consultate due o tre anch'io, per gli affari miei. Ho provato a sottonorre la loro sapienza alla prova dell'inversione dell'operazione. Come per verificare se la divisione è esatta basta moltiplicare il quoziente per il divisore e vedere se si ottiene il dividendo, così le ho interrogate, senza urtare la loro suscettibilità, sul mio nassaro. E quelle illuminate e chiaroveggenti signore che sapevano indicarmi con una sicurezza da umiliare un medico di Compagnia Assicuratrice, di quale malattia morrò, non sapevano elencarmi le malattie delle quali me la sono cavata. Prima di leggere nei segni dello zodiaco quanti figli avrò in avvenire, si degnarono di domandare a me se ne ho avuti per il passato.

Sotto il Primo Impero, nel 1811, il compilatore dell'"Almanach de Mathieu Laensberg", uno dei più celebri, annunciò che ci sarebbe stata la peste a m... Il direttore della libreria, che aveva esaminato le bozze di stampa, lo fece chiamare:

— Disgraziato! — gli disse. — Voi metteste la peste a M... Non pensate che non dev'essere peste a M...?

— Bisogna bene — rispose l'autore — che io metta la peste in qualche paese. L'anno scorso l'ho collocata in Turchia. Quest'anno è la volta M...

— Mettetela altrove! — ordinò categorico l'editore.

— Ad Amburgo? — propose timidamente l'indovino.

— Vada per Amburgo! — approvò il padrone.

La nipotina di Mathieu de la Drôme, altro compilatore di almanacchi profetici, si divertiva a leggere l'ultima previsione che egli stava redigendo.

— Ma nonno, — scattò — tu preannunci un uragano per il 25 maggio. Hai dimenticato che è l'onomastico della mamma.

— Hai ragione — ammise l'indovino; e corresse:

"Tempo splendido. Una delle più belle giornate dell'anno".

E spostò l'uragano di quindici giorni.

forse la pitonessa carioca, nell'anticipare la venuta delle vacche grasse, ha seguito i criteri ottimisti e accomodanti di Mathieu de la Drôme. Dopo tutto, infierisca la carestia o trionfi l'abbondanza, per gli indovini è ininterrottamente l'epoca delle vacche grasse. Il Faraone arricchì il suo indovino Giuseppe con così regale generosità, che quando venne l'epoca delle sette vacche magre e il popolo gridò dinanzi al suo palazzo per avere del pane, egli disse: "Rivolgetevi a Giuseppe". E l'indovino si mise a vendere le provviste di grano che aveva immagazzinato dal giorno che quel suo illustre cliente, soddisfatto del consiglio, gli aveva regalato l'anello, lo aveva rivestito di fine hisso e gli aveva messo al collo una collana d'oro.

Lo aveva cioè vestito come si veste la pitonessa di Rio de Janeiro millenovecentotrentotto, della quale ho sott'occhio la fotografia.

FOLCO TESTENA

ABBIAMO RICEVUTO

CIO' CHE VI E' DI PIU' MODERNO IN .

Lanerie

per vestiti e tailleurs

Sono novità assolute che molto interessano alle Signore Eleganti!

Di ogni qualità e disegno Soltanto pochi metri!

Casa Lemcke

S. Paulo — Rua Libero Badaró, 303
Santos — Rua João Pessôa, 45-47

La presunzione è una seconda vista, con cui i ciechi dell'intelligenza riescono a fare benissimo ciò che fanno tutti gli altri.

Una sola cosa è più fastidiosa dell'essere ingannati dalla donna che si ama: l'essere amati dalla donna che si tradisce.

LAXATIVOS
DALLARI
TOMANTANOD JANTAR
EM
DALLARI



il sinonimista ossessionato

Si avvicinano le feste giovanine. Ohimé, ohimé!... Ma io sarò così largo — maledizione! — io sarò costretto a rimangiarme... a rimarosse... a rimabianche... — maledizione, maledizione! — a rimanere chiuso in casa, per non farmi rider dietro dalla gente, a causa di questo insetto viziaccio... — tuoni saette e lampi! — di questo infame viziaccio di dimenticarmi delle parole! Il peggio si è che non potrò nemmeno fare, come fanno tutti, la tradizionale hiscoppa... la tradizionale disánfora... — maledizione, maledizione, maledizione! — la tradizionale bisbottiglia... — tuoni saette e lampi! — la tradizionale bisboccia. E finalmente l'ho detta!

Perché? Perché non posso andarmi a comprare la roba. Perché mi vergogno ad andare a comprare la roba!...

Venerdì andai dal pizzicagnolo. Mi si presenta un composto... — maledizione! — mi si presenta un commesso e mi domanda che cosa voglio. "Mi dia due etti di baccaquà" — faccio io — "Che cosa? — mi fa lui — Due etti di bacca...?" — "Di baccasù — rispondo io andando freddo — Di baccaquà..." — "Mi dispiace — dice lui — ma non ne abbiamo".

Io inghiottisco amaro, ma giudico inopportuno insistere. "E allora — faccio — mi dia un coteritto".

"Ne siamo sprovvisti" dice lui.

"Mi dia allora — insisto — un cotesteso".

"Non ne teniamo — fa lui — c'è così poca vendita... Perché non prende, invece di un cotesteso un cotechino?...".

Presi il cotechino abbassando gli occhi per la vergogna...

Quando uscii andai dal droghiere... scusat... volevo dire dal droghiere, risoluto a non più sbagliare, deciso a far forza a me stesso. Volevo comprarmi un panforte; ma tanto per non perdere l'abitudine, sapete che cosa gli chiesi? Gli chiesi un pandebolo! E, naturalmente, per non far rilevare l'errore in cui ero incorso, dovetti adattarmi a prendere 30 grammi di tabacco da fiuto, che mi vidi mettere in mano in luogo del panforte!

E' una tragedia, credete a me, che mi dà il distatto... che mi dà il disolfatto... — tuoni saette e lampi! — che mi dà il disgusto! In certi momenti, mi sembra d'esser diventato

un fienaccio!... Macché fienaccio: Volevo dire che mi par d'esser diventato un pagliaccio!...

Come l'altro giorno quando andai a comprare due calamai sempre! Naturalmente nessuno capiva che io volevo due calamai e così dovetti adattarmi a prendere quello che mi davano... Figuratevi: mi dettero due fogli di carta a protomento... a prononca... — maledizione, maledizione! — due fogli di carta a protocollo!...

E quando andai a comprare i biserudi?...

E quando andai a comprare una cartolina posquale?...

E quando andai a comprare i ranorecchi invece dei ranocchi?

Credete a me, la mia situazione è dismelata!

Nicolino (pepi) Tommasco

**LEZIONI
DI
PIANOFORTE
E
DECLAMAZIONE**
Professoressa
Cordelia Fallone
Rua Joaquim Floriano, 995
Telefono 8-3927
(Omnibus Itahini)

VENDONS I
Ricette nuove per vini nazionali che possono reggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.
Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino).
- Vini bianchi finissimi. - Vini di canna e frutta.
B'rra fina che non lascia fondo nelle bottiglie. Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco nuove industrie lucrose.
Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.
Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI, Rua Paraizo, 23. S. Paulo.
N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

viaggi misteriosi

Io ho viaggiato molto. Mol-
tissimo.

Ed ho conosciuto gente di
tutte le razze e di tutte le
qualità. Dai primitivi del Tan-
ganika, al "gangster" di Ci-
cago, che Dio solo sa se esiste
al mondo una razza più civile
ed evoluta di quella.

Ma mi sono accorto che in
ogni paese v'è della gente che
essendo nata nel posto e pure
appartenendo etnicamente alla
razza indigena, fa razza per
conto proprio.

I caratteri somatici — qua-
li sarebbero la struttura del
cranio, la qualità dei capelli
il colore della pelle — sono,
in questi individui, comuni alla
razza cui appartengono. Ma
la cosa che li differenzia dai
loro simili, è l'organizzazione
cerebrale, nel senso che nel
cervello ci debbono avere
qualche rotellina di più o
qualche rotellina di meno.

Ho conosciuto, per esempio,
un cinese che, non avendo i
soldi sufficienti per procurar-
si dei nidi di rondine — pie-
tanza prelibatissima per i pa-
lati cinesi, ma costosissima —
si adattava a mangiare quei
nidi di giunco che vengono
fabbricati apposta per mette-
re in cova i canarini. Anzi di-
ceva che su per giù era la
stessa cosa.

CALZATURE

SOLO

NAPOLI



VIGNOLI
OTICA
DE PRECISAO
OCULOS
DINCE NEZ
LONGNONS
DR J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNICO NO 8043.
RUA LIB. BAGARQ, 65
S. PAULO

Yolanda Salerno

PROF. DE PLANO

Ex-alumna do Prof. Cantú e
Maestro Sepi
Lecciona em sua residência e na
dos alumnos — piano, harmonia
historia da musica.
RUA DO TRIUMPHO N.º 165
PHONE 4.2004

Viaggiando in Groenlandia
ho conosciuto un esquimese,
il quale, avendo saputo che in
una città dell'Africa equatoriale
un gelatiere era diventato
milionario, ebbe la felicis-
sima idea d'aprire una bottega
nelle vicinanze del Polo, per
la vendita dei coni gelati e
delle cassate alla siciliana.

Nella pampa argentina ho
conosciuto un cow-boy che,
non sapendo tirare il "lazo"
per catturare i cavalli vivi,
prima li ammazzava e poi, a
tutto suo agio, metteva loro il
nodo scorsoio attorno alla te-
sta.

Tutte cose, come ben si ve-
de, piene di praticità e d'im-
mediatezza; per quanto, a vo-
lere esser leziosi, si potrebbe
sempre osservare che il cine-
se, in luogo di assuefarsi a
mangiar nidi da canarini,
avrebbe potuto, con lo stesso
sforzo di volontà, abituarci a
gustare delle buone braciote
ai ferri; che l'esquimese
avrebbe potuto aprire uno
spaccio di poncini od una ben
organizzata distribuzione di
veggi a nolo, e che il cow-boy,
non sapendo tirare il "lazo"
avrebbe potuto incaricare del-
la bisogna qualche collega più
abile di lui in questo genere
d'esercizio.

Ma, come ho detto, a questo
mondo c'è della gente che ci
ha il cervello confezionato non
proprio su misura; e cioè eu-
pace, sì, di ragionare a modo
proprio, ma assolutamente ne-
gato a ragionare a modo degli
altri.

E dato che questi fenomeni
si riscontrano in ogni clima e
ad ogni latitudine, vien fatto
proprio di pensare che debba
trattarsi di gente genealogica-
mente derivata dallo stesso
ceppo, e sparsi poi per tutto
il mondo noto ed ignoto, per
misteriose ragioni.

E' indubbio che queste cu-
riose constatazioni si fanno
più facilmente viaggiando.
Perché nel recarci da una lo-
calità all'altra si ha modo di
avvicinare l'umanità meno no-
ta e quella che, magari, è an-
cora da scuoprire. Anzi, a tal
proposito, dirò incidentalmen-
te, che io stesso, per quanto
ormai abituato ai casi più
strani, l'altro giorno, sulla li-
nea di Santos, trovai modo di
scuoprire perfino le gambe di
una bella figliola, che altro
non chiedevano che di essere
scoperte.

Ma ritornando a homba,
ora che ci penso, non è nean-
che necessario viaggiare mol-
to, per avvicinare gente molto
strana. Basta viaggiare poco.
Anzi, proprio in questo mo-
mento non è affatto necessa-
rio viaggiare. E' sufficiente
rimanere a S. Paolo.

GIULIO VERME



**VOSTRA
FIGLIA
E TRISTE,
DEBOLE...**

**RESTITUITELE
LA FELICITA'
E LA SALUTE
DANDO LE
EMULSIONE
SCOTT**

le mogli terribili



— Ti ripeto, nessuna spesa straordinaria fino a quando
non ho terminato di pagare la mia tomba al cimitero!
— Oh, tutti uguali voi uomini! Quando si tratta del vo-
stro piacere...



— Senti, cara, anch'io la pensavo come te ma da quando ho fatto la prima compra alla "A Incendiaria", "Esquina do Barulho", son convinta che é l'unica casa che serve realmente gli interessi del popolo.

enciclopedia 3 gatti

GALATEO — Come i libri latini vengono letti soltanto da chi sa il latino, così il Galateo viene letto solo dalle persone bene educate: perciò non serve a niente.

GALILEO — Anche imprigionato, anche cieco, vede nel cielo ciò di cui gli altri uomini, liberissimi e con occhi enormi, non s'accorgono nemmeno.

GALLO — Animale... che canta di buonissima ora, sveglia tutti, li costringe ad alzarsi poi si riaddormenta placidamente fino a mezzogiorno.

GARANTE — Fesso che prende fregature.

GARDENIA — E' il fiore che muore più presto, ma é il più profumato.

GARRULA — Donna che parla o canta, durante la prima mezz'ora. Poi le si liverebbe volentieri una scarpa in testa.

GARZONE — Ragazzo di bottega che correndo in bicicletta fa cadere il pane per terra, lo raccoglie e lo porta ai clienti.

GATTO — Animale che gode degli stessi trattamenti del cane il quale, però, deve guadagnarsi o andando a fare la spesa con la cesta appesa al collo, o camminando sulle zampe posteriori, o saltando bagnanti in piscina d'affogare, o portando soccorsi agli alpini, o inseguendo ladri e assassini, o morendo sulla tomba del padrone, o, addirittura, imparando a fare i conti per dar spettacolo nei circhi.

E l'uomo, sempre furbo, lo compensa di ciò chiamandolo intel ligente.

GOTTA — Malattia, un tempo, dei nobili che vivevano nei castelli. Oggi é finita nella quarta pagina dei giornali.

GRAMMATICO — Signore vecchio che ha consumato tutta la sua vita per sapere se si dice párochi o pároci, e non lo sa ancora.

GRANDINE — Chicchi di ghiaccio che tutti giurano di aver visto una volta (e non é assolutamente vero) grossi come uovo.

GRAPPINO — Bicchierino che fra i giovani d'oggi sembra un disonore se non si riesce a bere d'un sorso.

GRATITUDINE — Lodevole sentimento che probabilmente — come i fossili — deve essere esistito se se ne parla tanto.



stecchettiana

Quando, alla fine, il corpo mio stecato
giacerá sulle coltri funerali,
dalle scarse fiammelle eereali
malinconicamente lumeggiato;

e nel mio studio, a nero pareggiato,
con gli estremi tripputi floreali,
giungeranno i massaggi ed i giornali
di tutto quanto l'Orbo popolato:

pur tu, che a notte, in prete ai tuoi rimorsi,
l'ágiti sul capézolo, vegliando,
o mio ingrato e fotógrafo amatore:

pur tu, quel Fatto, cui non giova opporsi,
minaccerei col pugno, rivogando
la sfoglia inerte del tuo primo amore...

LEA CANDINI

investiture



— In nome del Re Riccardo, che rappresento, con questa plattinata sulla spalla destra, ti faccio conte e padrone del feudi di Sulng Hemon e Brugson; con quest'altra plattinata sulla spalla sinistra, ti faccio duca e signore del ducato di Bressigton e con questa plattinata in testa l'ammazzo, e ti levo i soldi perché non sono il rappresentante di Re Riccardo, ma un ladrone di strada.



f i l o l o g i

Incontrai il professore Attamasio pallido, disfatto, emi seguì di un'atroce sofferenza sul viso.

— Maestro — gridai — vi sentite male?

— Mi rispose con voce lamentevole:

— Tanto, figliolo. L'un mio amico ha voluto per forza che mangiassi la forchetta ed ora soffro terribili spasimi.

Sudni freddo:

— Santo cielo! — esclamai. — Voi l'avete mangiata?

— Sì, figliolo. Non avrei mai creduto che mi straziasse tanto... S'aggrappò al mio fianco contorcendosi.

— Bisogna fare qualcosa — feci allarmato. Non potete mica starvene così con la forchetta nella pancia!

— Ho preso un pó di bicarbonato...

— Bicarbonato? — l'interrompi. — Ma bisogna correre all'ospedale e farvi operare d'urgenza...

Lo presi bruscamente per la giacca e lo caricai in un taxi e giunti al piú vicino ospedale esposi il caso al medico di guardia:

— Ha mangiato la forchetta — feci indicando il Maestro.

— Come è andata? — chiese il medico stupito.

— Il mio amico Giorgio mi ha condotto in una trattoria — rispose Attamasio — e mi ha fatto: Mangia la forchetta, sentirai! L'ho messa in mezzo a uno sfilatino e me la sono gustata. Ma se avessi pensato...

Il sanitario non volle udire al-

tro e lo trascinò in sala operatoria. Io telefonai alla signora e per non spaventarla le dissi che il marito aveva fatto un'indigestione.

Passeggiavo agitato sulla porta della sala operatoria quando giunse la signora eccitatissima:

— Sfido che abbia fatto un'indigestione. Ho incontrato, venendo qui, l'amico Giorgio e mi ha detto che mezz'ora fa lui e mio marito hanno mangiato la porchetta...

— La... che?... — gridai balbettando.

— La porchetta, Capiró, è un cibo così pesante...

— Signora... ma c'è un equivoco spaventoso. Il maestro ha detto di aver mangiato la forchetta... e lo stanno operando... gli avranno aperta la pancia...

— Attamasio, Attamasio!... — urlò la poveretta perentendo l'uscio.

Venne fuori il chirurgo:

— Gli abbiamo frugato l'esofago, lo stomaco e l'intestino, ma questa benedetta forchetta è introvabile — disse — Temo che quell'uomo sia pazzo!

L'ora dopo potemmo vederlo:

— Hai avuto quello che ti sei meritato — proruppe la moglie. Spero che ade so cesserà la tua mania di cambiare le parole...

— Maestro — aggiunsi io — comprendete adesso la differenza tra forchetta e porchetta? Sono due cose inconfondibili.

— No, figliolo! Siete voi altri nell'errore. Io non so porchetta che cosa sia... ma il giovane male arrostito per me si chiama forchetta...

— Ma se forchetta è un'altra cosa!...

— Me ne infischio! — feci lui con una alzata di spalle.

— E ti sei fatto operare per nulla! — gridò la moglie inviperita.

— Ogni scienza, ogni ramo del sapere vuole i suoi martiri! — concluse Attamasio con un sorriso di rassegnazione.

ing. VITO PASSERO

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista

Ex professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo

AGGI X

R. Bar. Itapetininga, 79

4.º piano — Sala 405

Chiedere con precedenza l'ora della consulta per

TELEFONO 4-2808



LA SUA CASA HA BISOGNO DI

Tappeti

Venga a sceglierli ora nella nostra casa, che sta realizzando una grande vendita di questi articoli tanto necessari in tutte le residenze moderne. Tappeti di tutte le dimensioni, e di tutte le qualità in assortimenti variatissimi offerti a

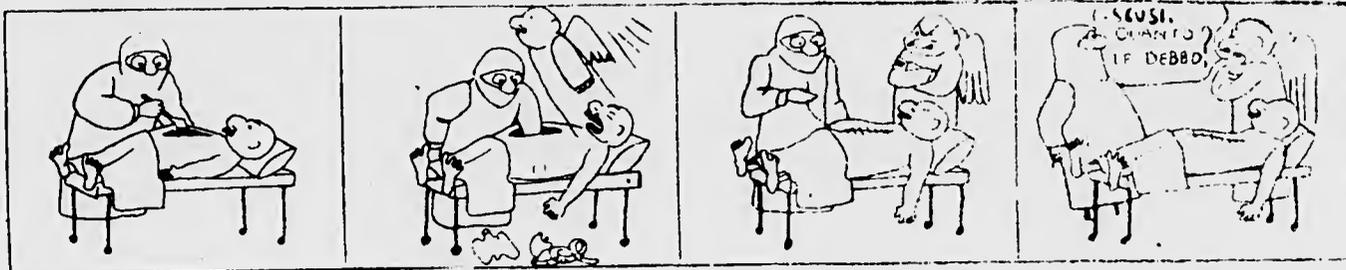
Prezzi Realmente Vantaggiosi

Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 162-190

Sta sempre a capo scoperto quando parli con l'amico.

Se no c'è il caso che ti fregghi il cappello.



una operazione di appendicite

Una dottoressa si era sposata, ma la forza dell'abitudine le giocò un brutto tiro. Dopo poche ore uacene era in camera con lo sposo, si alzò dal letto, si reco in anticamera ed esciamo ad alta voce:

— Il prossimo!

Uno speciale ufficio di consulenza e stato aperto in questi giorni nel reparto maternità d'un grande ospedale londinese. I sanitari preposti a questo servizio assicurano che, sottoponendo le gestanti ad un regime dietetico particolare, si può determinare il sesso del nascituro: la prevalenza di combinazioni acide nel corpo della gestante favorirebbe la nascita di una bimba, le combinazioni alcaline produrrebbero invece la nascita di un maschio.

Se sovrabbonda l'acido nasce la femmina, amante moglie o suocera, acida, pur se bella. Mentre per l'uomo, più vivido d'intelletto, è normale che invece, in abbondevole dose, ci voglia il sale.

Il padrone di casa andò per la ennesima volta a chiedere la pigione.

— Lo sapete — l'interpellò l'inquilino — che il cavallo che era dato da tutti come il vincitore della corsa di oggi, non ha vinto affatto?

— Non m'interessa un fico secco di corse! — rispose bruscamente il padrone di casa. — Fate male, — l'ammonì l'inquilino — perché tutta la vostra pigione era puntata su quel cavallo.

L'irrequieto sultano di Yohore, dato il "talak" alla sua prima moglie, verso Hollywood, in cerca d'un amore, le ricche vele del suo yacht discioglie: non soddisfatto dello scettro avito, vuol farsi incoronar... come marito.

— Come si permette? — disse fieramente la signora onesta all'uomo con i calzoni grigi — come osa invitarmi nel suo appartamento di notte offrendomi il suo cuore?

— Ma... — disse l'uomo con i calzoni grigi —

— Ci aggiunga almeno qualche altra cosa, insolente! — disse con voce indignata la signora onesta.

— Posso offrirle il mio cuore, e cento mazzoni — disse l'uomo allargando le braccia.

— Mi offra il suo cuore e un conto di reis — disse la signora onesta — ... giusto perché è tanto amico di mio marito!

— Ma creda... — disse l'uomo con i calzoni grigi — ...volentieri... ma... guardi che il cuore non è uno scherzo!

orticaria

— Bene! — disse un pó più calma la signora onesta — non mi dia il cuore, via... facciamo altri cento mazzoni senza il cuore... va bene?

— No, non posso... creda... — disse l'uomo con i calzoni grigi alzandosi — ...il cuore, che vuole, ormai ce l'ho...

— Lei mi pare non abbia intenzioni serie... scusi sa... — gridò seccata alzandosi la signora onesta — ...ma io con la gente che non è chiara e ha intenzioni poco serie non ci voglio avere niente a che vedere! Per chi mi ha preso?

Si è costituito in Inghilterra il club degli asmatici.

Il Presidente — che è l'ultimo arrivato — ha tenuto un discorso di corto respiro, pieno di pause che facevano colpo:

— Colleghi — ha soffiato — Il gradino

— Abbasso i gradini! — ... che ciascuno di noi occupa nella scala

— Maledette le scale!

— ...nella scala sociale non è quello cui abbiamo diritto: Noi dobbiamo salire!

— E' una parola! C'è l'ascensore?

— Dobbiamo salire, vincendo lo sdegno che ci soffoca. Nella mia qualità di Presidente io mi affanno...

il segreto di lunga vita



— Come avete fatto ad arrivare così fresco all'età di cent'anni? Niente donne, niente vino e niente fumo?

— No, ho falsificato l'atto di nascita.

— Si sente!

— ... a risolvere il problema nel miglior modo e ad ogni passo mi fermo per considerarne il risultato.

— Non è vero: per tirare il fiato.

— Colleghi! Con il cuore che mi salta in gola dall'emozione, io vi annunzio un attacco...

— Facciamogli le corna!

— ... un attacco a fondo, contro i pregiudizi che ci tolgono il respiro...

— Basta! Basta! Così non si può andare avanti...

Seguono alcuni insulti appoplettici.

Un giornale sovietico si lagna, in nome di parecchi cittadini, che più non manda latte la campagna a causa della crisi dei bovini.

Dove il libero amor regna sovrano, che certe bestie ranchino è un pó strano

Leggiamo che alcuni membri di una locale società di astemi, nel tornare a casa dopo una riunione furono costretti da un improvviso temporale a rifugiarsi nell'osteria di un villaggio.

Il trafiletto aggiunge, con una certa mancanza di tatto, che quando finalmente tornarono a casa erano "letteralmente fradici".

— Buon giorno, signorina — disse il giovanotto che se-

guiva la signorina per la strada — permette che l'accompagni?

— Volentieri... ma... — disse la signorina fermandosi — ... purché dopo avermi accompagnata un pó intenda sposarmi!

— Ma certo! — sorrise meravigliato il giovanotto — ... scusi... se non la volessi sposare allora che chiederle a fare di accompagnarla?

— Va bene, va bene... — disse la signorina avviandosi tranquillizzata — ...no, perché sa... alle volte si è dato di giovanotti che hanno voluto accompagnare delle signorine senza pertanto avere l'intenzione di sposarle.

Eumeria Mehet di Biledjik a diciassette anni ha raggiunto due metri e mezzo di altezza. Con questo ritmo, se arriva a settant'anni, potrà andare a togliere senza incomodo la polvere alla punta della Mole Antonelliana. Ha un cappello numero 70 ed un paio di scarpe 55. Farà un piacere avere un figlio "grande". Grande anche come Eumer! Ma con i prezzi che corrono di sarti ed affini, forse è meglio augurarlo nano!

Poche settimane fa ha chiuso per sempre gli occhi, a Budapest, la ricca signora Giovanna Popelka, un'originalissima vecchia che adorava gli animali e non poteva vedere i nipoti. I quali sono rimasti delusi alla lettura dell'inaspettato ma inoppugnabile testamento:

"Sana di corpo e di mente, lascio tutto il mio patrimonio, che ascende a sette milioni di pengo, ai cani vecchi e sofferenti, perché i cani sono sempre stati i miei soli amici".

Tutto ciò prova:

1) che il cane non è l'amico dell'uomo, ma della donna;

2) che viva la faccia di poter essere trattati come cani...;

3) che una vita da cani — eredi di sette milioni di pengo — può essere un sogno irraggiungibile per molti vecchi e sofferenti bipedi;

4) che la Popelka era una lucidissima intelligenza: se avesse lasciato la sua fortuna agli uomini non ci sarebbe stato, di sicuro, un cane a piangere sulla sua tomba. Così, invece, può darsi che in mezzo a tanti uno se ne trovi.

Il famoso banchiere Whitney Riccardo, già pezzo grosso negli Stati Uniti, è finito a Sin Sing senza riguardo, in compagnia di cinque o sei banditi.

Tutti così! Son anni che mi sgolo: gratta il banchiere e scopri il borsaio!

piccola posta

CONNAZIONALE — Sì, è una cosa decisa: si costituirà una Società Anonima che assorbendo "Il Pasquino Coloniale", incorporerà anche una grande tipografia atta a qualsiasi moderno servizio grafico. Le condizioni offerte ai sottoscrittori sono convenientissime, poiché le azioni saranno combinate con servizi pubblicitari e distribuzioni di premi. L'organizzazione per la sottoscrizione sarà fatta in modo che tutti i connazionali indistintamente possano contribuire all'organizzazione della nuova Società. Stiamo ultimando i prospetti, ed al prossimo numero lanceremo ufficialmente l'iniziativa.

Inutile dire che, prima di deciderci a questo passo, abbiamo consultato i nostri amici, dai quali abbiamo ricevuto i più rassicuranti incoraggiamenti. Ed è ancor più inutile dichiarare che, poiché una nostra iniziativa non può avere che esito favorevole, noi riterremo le adesioni — le quali, del resto, costituiscono una vantaggiosissima operazione commerciale, come risulterà dai prospetti di sottoscrizione — come la prova massima di solidarietà, simpatia e amabilità.

COLONIALE — La partenza per l'Italia di quel nostro connazionale non è stata ancora annunciata ufficialmente. Ciò malgrado gli amici e specialmente i "circolini" che sono stati onorati dalla sua amicizia, hanno già preso le opportune iniziative per rendere omaggio al distinto gentiluomo la cui figura sarà sempre ricordata tra noi con la più viva simpatia ed il più profondo rispetto. Possiamo informarvi che la partenza non è lontana, poiché è già arrivato il nuovo Direttore: ma in settimana la notizia sarà data in forma ufficiale.

ALLEGRO — Sì, indubbiamente l'epilogo sottoscrittorio della cordiale manifestazione a Serafino Filleppo, è stato simpaticissimo. Ma se "a moda pega", addio banchetti! La cosa diventerebbe pericolosissima. Come avvenimento eccezionale, l'iniziativa è stata simpatica, tanto più in quanto destinata alle opere di assistenza ai bisognosi del Braz. Ma badiamo a non farne un'abitudine, nel quale caso, i primi a rinchinarsi in un monastero sarebbero proprio le Autorità. Quanti stipendi, infatti, non avrebbe bisogno il Comm. Castruccio, se fosse obbligato a mollare un "quinhentão" per ognuno dei 30 banchetti che, in media, presiede ogni mese? No, la cosa è impossibile, tanto impossibile che noi desistiamo di

organizzare per il "Pasquino" una "manglata ellada", una mangiata a sorpresa sottoscrittori come caffè.

MARTUSCELLI — 500.
RESTAURANTE — La cucina è tutto, la cucina è tutto, caro voi! Vi ricordate delle squisite leccornie che el somministrava in Rua 15 l'ineffabile "Chico Bola"? Ebbene: questo eccezionale cuiniere, che per la sua lealtà culinaria non riuscì a imporsi, si offre oggi per cucina familiare o da ristorante, con le più modeste pretese. Lo annunziamo in altra parte del giornale, e lo ripetiamo qui, certi di fare la fortuna gastrica di chi segue il nostro consiglio. "Chico Boia", l'immortale "Chico Boia", è reperibile ad ogni ora, in Rua Humberto 1.º, n.º 125.

CESARINO — Ma sì, tutte balle! Ognuno è responsabile delle proprie azioni. Noi non possiamo essere coinvolti né in quel che fanno i Cechi né in quel che fanno gli Slovacchi.

MOMMSEN — **PICCAROLO** — Sì, il connazionale Augusto ha ricevuto qualche messaggio. Ma non è diretto a noi.

LAVATIVO — Non attacca. Noi abbiamo tutto: bellezza, intelligenza, perspicacia, furbata, valore, eroismo, eccetera eccetera eccetera. Per essere felici, non ci manca che qualche paio di migliaia di contos. Intrepidi e voraci, ci siamo messi ora dietro quest'ultimo e quasi trascurabile intingolo.

PRECISO — Vedrete che il banchetto al Cav. Pisani riuscirà una bella quanto meritata manifestazione di stima e simpatia.

CARIOCA — La mancanza commessa da una persona compita è, da per sé stessa, una eloquente manifestazione. Tanto più che la nostra perspicacia sa risalire facilmente verso la causa determinante del mutato atteggiamento.

SICULO — La fiaba dei 12 contos, se ci troveremo a Rio, ve la racconteremo noi. Può essere che tra una versione e l'altra ci sia qualche lieve differenza.

EQUO — Ma immagini noi. Noi non abbiamo partito preso contro chicchessia. La nostra divisa è indulgere, su uomini, cose, idee. E poi noi siamo per l'ordine. Abbiamo qualche vizio (bacco, tabacco, venere, gioco) ma in fondo siamo degli ottimi padri di famiglia.

SIGNORINA — Su quelle ricuciture non abbiamo la minima idea. Ne parli al Dott. Grosse Zappe.

GIOVANOTTO — Cerca moglie? Bueno! Very well! All



Sia perseverante!

Chi compra un biglietto della Paulista può considerarsi quasi ricco, tante sono le probabilità che ha di indovinare! La Lotteria Paulista sorteggia, due volte per settimana, i suoi vantaggiosi piani di 100 e 250 contos, nei quali c'è sempre una quantità massima di premi su una quantità minima di biglietti. Su ogni cinque biglietti venduti, ce n'è sempre più di uno premiato! Perseveri nella compra dei biglietti della Paulista e non tarderete a raggiungere la fortuna. Con la perseveranza si arriva a tutto.

TUTTI I MARTEDI' E VENERDI'

100 e 250 CONTOS

PAULISTA

A NOSSA LOTERIA

right! Sposi pure, e poi ei faceva qualche visita con la sua cara metà.

JABAQUARA — Il plurimiliardario "patife", rimarrà sempre un solennissimo "patife" anche con tutti i baiocchi di Aga Kan (si scrive così, dottor Albanese, o ci manca un'h?).

TORTUOSO — C'è della gente che crede che noi viviamo di rendita, e perciò si crede in diritto di portarci via il tempo ed il frutto di qualche lieve amicizia, con la più ingenua delle disinvolture. Il nostro tempo è danaro, perché noi viviamo di lavoro, e quando qualche biglietto di banca non riusciamo a portarlo via coi nostri denti (coniugazione del verbo "morder") nessuno viene a regalarcelo in redazione.

DESCONFIATO — Pasticcini, imbrogli, stragi... Ma come

sarebbe possibile una strage degli innocenti se da qualche secolo innocenti non se ne trovano più nemmeno a pagarli un occhio della testa? Insomma, ci convieniamo ogni giorno più che l'onestà, pur essendo il più pratico sistema d'imbrogliare il prossimo, è ben lontana dagli usi comuni dei nostri cari connazionali.

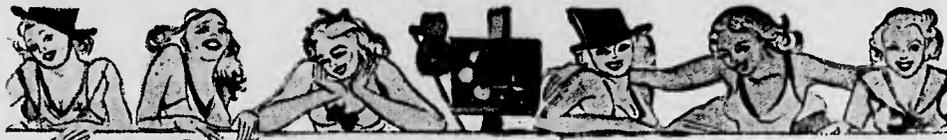
MOÇA — Non diamo ricette, perché non vogliamo fare la reclame gratuita ai droghieri. Ma se la medicina che desidera è d'ordine psicologico, possiamo accontentarla di buon grado.

OLEOSO — Ma guarda un po' quante frittate... "sem fouchinho". E senz'olive.

ANSIOSO — Aspettiamo. Attendere è un segreto che ha sempre dato le più belle soddisfazioni a chi ha saputo custodirlo.

CUCINIERE CAPO

si offre per famiglia distinta o ristorante di 1.º, accetta offerte anche dall'interno. Rua Humberto 1.º n.º 125.



Hollywood



JOAN CRAWFORD

O QUE HA COM A "AMERICANA"

Em resposta a innumerables telephonemas e cartas que recebemos nestes ultimos dias, de pessoas interessadas no desfecho da questao bem paulista, tal como seja a do anda-

L'appetito dei bambini

Acciocché i bambini conservino l'appetito e l'apparato digestivo sempre in perfetto stato, è necessario che prendano le loro refezioni ad ore determinate, astenendosi rigorosamente dall'uso esagerato di dolci e caramelle. Si possono dare dolciumi ai bambini solo quando sono preparati in casa o comprati in negozi di assoluta fiducia, ed in ore opportune in modo da non disturbare il normale svolgimento della digestione.

Le vittime di disturbi intestinali, siano bambini o adulti, debbono essere sottoposti subito, ad una dieta rigorosa, acciocché il male non si complichii. In questi casi, le compresse di Eldoformio della Casa Bayer sono insostituibili perche fanno cessare rapidamente le deiezioni liquide, proteggendo la mucosa intestinale da complicazioni più serie.

mento da Companhia Americana de Films, bem como de seu film "Eterna Esperança", vamos fornecer aos leitores alguns informes que nos foram prestados por um dos directores da "Americana".

Esses informes escarceem em parte as duvidas reinantes. O "film" Eterna Esperança será concluido dentro em breve e, se paralyzaram por algum tempo os trabalhos (quasi seis mezes) foi por causa da sabida do "technico" Leo Marten. Esse "technico made in Arabia" orçou a confecção do "film" em oitenta contos.

Foram iniciados os trabalhos. A "Americana" teve que fornecer 20 contos para as despesas de viagem até ao Ceará e, com isso a despesa chegou a 100 pacotes. Depois, despesas e mais despesas e o resultado foi desastroso: o custo do "film" tinha alcançado a casa dos 300.

Nestes ultimos dias Leo Marten solicitou mais 60 contos e, foi quando lhe forneceram o "bilhete azul". Agora lá do Rio, alguém por detraz da cortina, vem dirigindo ataques sordidos contra a premissora industria paulista...

No decorrer do proximo mez a "Americana" lançará na praça 20 complementos nacionaes!

Essas pequenas pelliculas

deviam ter sido exhibidas neste mez, porem, devido a pequenos incidentes na Directoria ficou adiado o lançamento.

Mais uma noticia para os "fans": está em andamento um contracto entre a "Americana" e a "Metro" para que esta ultima tire as copias dos negativos nos studios da primeira ficando desta fórma muito mais em conta os serviços. Se isso fór adiante é mais uma economia que fará o Brasil. E' menos dinheiro que irá para o estrangeiro.

O "Pasquino" em breve fornecerá em primeira mão mais informes.

t h e a t r o s

MUNICIPAL

Realmente a Companhia Franceza de Comedias "Quatre Saisons" trouxe para a Capital artistica do Brasil, novos detalhes do theatro francez. Em sua finalidade de apresentar ás diversas plateias a renovação theatrai, apurando para isso todas as épocas, "Quatre Saisons" nos offerceem quatro lindos e interessantes espectaculos de pura arte theatrai.

São espectaculos que nos proporcionam verdadeiro prazer espirital.

O conjunto de artistas dessa Companhia trahou com muita homogeneidade não se sobresahindo nenhuma "estrella" ou "estrelado"...

Não apresentaram scenarios que fizessem habar, como tambem não foi aparatosa a "mise-en-scene".

SANT'ANNA

Está annunciado para o proximo dia quatro a estréa

Patentex

NA **HYGIENE INTIMA**

"PATENTEX" é um antiseptico e poderoso preservativo das infecções, preferido pelas senhoras devido a sua absoluta **SEGURANCA.**

Em massa transparente e sem gordura.

Peçam folhetos explicativos á Caixa Postal 833 - Rio.



CINEMA EDUCATIVO

O cinema educa sempre em dois sentidos oppostos: educa para o bem e educa para o mal.

O Governo da Republica desenvolvendo o programma de diffusão cultural acaba de produzir varias pelliculas que são verdadeiras obras primas. O Instituto Nacional do Cinema, dependencia do Ministerio da Educação, está dotado de um modernissimo apparelhamento que permite a produção de filmes cercados de toda a technica.

Dentre as pelliculas a serem exhibidas em São Paulo destacam-se: "A moeda", "Musculos de Sangue", "Hollanda", "Inconfidentes" e, outras.

de mais um magico que pretende deixar embashacados os paulistas; Chefalo.

Segundo os communicados fornecidos á imprensa, trata-se de um dos maiores "illusionistas" da actualidade. E' bem provavel que tai bondade no communicado seja proveniente d'algum "passe" do illusionista.

Como complemento para o spectaculo de circo teremos a apresentação de meia duzia de anões e de um gigante.

Os espectaculos serão por sessões devendo tocar na porta do Sant'Anna uma banda de musica vinda do Arraijal do Pindura a Saia.

Iremos enviar algumas carteiros vazias afim de ver se Chefalo consegue com seu illusionismo recheal-as com notinhas de 500\$.

A temporada dos nove dias é uma cousa interessante que Franca Boni proporcionará aos campineiros. Porem, estamos certos que a imprensa da princeza do oeste não irá atacar o harmonioso conjunto da sra. Boni pois que, em São Paulo, fizeram muitos ensaios.

São Paulo não é só o celeiro de futecholistas. Ainda agora, os irmãos Celestino vieram buscar o maestro Ercole Vareto para trabalhar com elles no São Caetano, do Rio de Janeiro.

Os irmãos Celestino obtiveram ruidoso successo com a opereta "Viva o Rei", no mesmo theatro São Caetano.

UMA JUSTA MEDIDA

Em alguns theatros do Brasil estão prestando uma justa homenagem ao grande amigo e patrono da classe theatrai: S. Excia. Dr. Getulio Vargas. Essa homenagem consiste na inauguração do retrato do benemerito e patriotico chefe da

Nação. Quando os artistas de São Paulo irão homenagear aquelle que innumeros beneficos tem prestado á classe theatral?

MAIS UMA COMPANHIA FRANCEZA

Pelo "Mendoza" chegou ao Rio no dia 22 a grande companhia franceza de opera comica e operetas. A estréa dessa companhia foi na terça-feira, no Theatro Municipal.

Porque uma companhia franceza veio ao Brasil, outra também tem que vir atraz, sem o intervallo de um mez, pelo menos.

A companhia "Quatre Saisons" representou umas dez ou doze comedias no Rio. Como o paulista é "pão duro" (francamente é duro pagar 46\$000 por uma poltrona para se asslstrir a uma comedia, quando tivemos uma companhia lyrica por 15\$) aqui só representaram quatro.

E, agora que vem uma companhia de opera comica? Provavelmente nem virão a São Paulo.

Que tal lhe parece, Rubino, essas companhias francezas? São companhias de feira. Sim, de feira porque trabalharam na Exposição de Paris.

Ah, entendo, as francezas foram expostas.

E', sim, mais ou menos.

Como é, fallaram que as "Quatre Saisons" levariam á scena a comedia "O rei veado" e não levaram. Pois então você ignora que não ha censura em São Paulo.

Aqui a cousa é dura. Muita gente dá trabalho a Delegacia de Costumes.

FESTIVAL

"CESARE FRONZI"

A Companhia Alba Regina-Franca Boni fará realzar um festival em homenagem ao melhor elemento masculino do elenco que trabalhou no Sant'Anna: Cesare Fronzi.

A peça escolhida para essa homenagem é "Bellos tempos de outrora" uma boa revista. Como complemento para o espectáculo teremos a representação de: "Radioscopia" que conta com o concurso do homenageado e com a encantadora Alba Regina.

A Companhia Alba Regina, amanha representará como despedida definitiva: "Mazurka Azul" tendo como protagonista Alba Regina. Isso á tarde. A' noite, ás 20,45 horas será levada á scena a opereta-comica: "Campones Alegre", de Leo Fall.

A Canzone di Napoli depois que realzar espectaculos em homenagem a todos os actores de seu harmonioso conjuncto, mudará de casa, indo representar no Theatro Esperia, lá no Bexiga...

l' o di giotto



— Anche tu, Giotto, ti dai al '900?

La salvezza di due giovani

I giovani Theobaldo Riet e Alcides Silveira, residenti a Taquara, in Rua Julio de Castilhos, così si esprimono:

Eravamo entrambi ammalati di sifilide, uno con ferite nella lingua, l'altro con ferite al naso. Tutte le cure erano inutili, quando avemmo la fortuna di prendere il meraviglioso "Galenogal". Migliorammo notevolmente sin dai primi vetri ed oggi siamo completamente guariti. Viva il "Galenogal"!

**ALCIDES SILVEIRA
THEOBALDO RIET
(Firme riconosciute)**

Depurate il vostro sangue con il "Galenogal". Seguite l'esempio di questi due giovani che ne eliminarono tempestivamente le impurità, raggiungendo la più completa guarigione. Oggi sono forti e sani atti a compiere i loro doveri sociali e realizzare le giuste aspirazioni di giovani onesti e stimati.

"Galenogal"

si trova in vendita in tutte le buone farmacie del Brasile e dell'America del Sud.

N.º 22 A. p.

L. D. N. S. P. N.º 963

Jockey Club



Con un programma veramente attraente il Jockey Clube farà realizzare domani nel Prado di rua Bresser un'altra riunione turfistica.

Figura nel programma che é composto di 8 Corse, il premio "Classico Outomno", con la dotazione di 12 contos al vincitore, su un percorso di 1.450 metri. Equilibrati sono i premi "Emulação" e Hippodromo Paulistano". La 1.ª corsa avrà inizio alle ore 13.30 precise e si realizzerà con qualunque tempo. Le ultime 3 corse sono destinate ai Bettins. Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri "palpites":

- 1.ª corsa: Illiria - Catarina - Marcelegi 14
- 2.ª corsa: Taipù - Uxi -

- Faustina 12
- 3.ª corsa: Maynas - Gale-rita - Invejoso 24
- 4.ª corsa: L'Atlantide - Mister - Poá 12
- 5.ª corsa: Morobi - Marapé - Nuncio 34
- 6.ª corsa: Lady Cynthia - Prosista - Caruna .. 12
- 7.ª corsa: Hockeridge - Bright Star - Relinga. 34
- 8.ª corsa: Nababo - Dolfuss - Papeleta 13

STINCHI

**LAXATIVOS
DALLARI**
TOMA-SE ANTES DO JANTAR
SEM DIETA

fuori spettacolo il banchetto d'omaggio a serafino fileppo



Come avevamo antecedentemente annunciato, ebbe luogo il 24 u. s. il banchetto che un gruppo di amici e ammiratori volle organizzare in omaggio al nostro noto e simpatico connazionale, sig. Serafino Fileppo, nella ricorrenza del suo compleanno.

La cordiale riunione si svolse al Recreio Gianni, il suggestivo locale dell'Avenida Guarulhos, 271, gestito dalla Ditta proprietaria Ernesto Montesanto e Cia., che per l'occasione era stato elegantemente ornato di fiori e piófusamente illuminato.

Parlarono il Comm. Ferruccio Bubbiani, il Comm. Ferruc-

to, seguí spontaneamente la offerta il Dott. Alberto Ferrabino, elargendo alle stesse opere assistenziali la somma di 1.000\$000. Quindi, per evitare che eludendo l'attiva vigilanza, gli intervenuti presi da vera mania beneficente, ripetersero quattro o cinque volte per uno, disordinatamente, le loro offerte, si stabilí di procedere all'appello nominale dei presenti. Così tutti furono obbligati a fare soltanto un'offerta a testa, non solo ma a farlo in base ad un certo senso di serietà e finalitá, freno morale e spontaneo questo, che evitò l'innalzamento stratosferico delle

- paolo Lorenzo 200\$ — Dott. Minervino Giovanni 500\$ — Giannini Giovanni 200\$ — Pellegrini Higinio 100\$ — Un diciannovista 50\$ — Batori Luigi 100\$ — Castagnari Pietro 100\$ — Fumagalli Elidio 200\$ — Tanzillo Pasquale 100\$ — D'Annia Pasquale 100\$ — Dott. Sola Umberio 20\$ — Ottuzzi Daniele 200\$ — Mantovani Luigi 50\$ — Grúti Angelo 100\$ — Gaetano Cristaldi 100\$ — Saltini Aldo 100\$ — Fileppo Carlo 200\$ — Ballocca Roberto 20\$ — Dott. Falzoni Tommasi 100\$ — Dott. Farano Giuseppe 100\$ — Cavaliere Nobile 100\$ — Ing. Martinelli Italo 100\$ — Cecchini Odilio 100\$ — Rinaldi Luigi 50\$ — Vagnocci Cav. Ippolito 200\$ — Manetti Eugenio 100\$ — Rondi Pierino 20\$ — Sturabio Daniele 100\$ — Capodaglio Arturo 100\$ — Capodaglio Guido 20\$ — Gambaro Luigi 50\$ — Convera Antonio 100\$ — Primi Carlo 100\$ — Croci Livio 20\$ — Comm. Francesco Pettinari 200\$ — Gino Restelli 50\$ — Ivano Zerlini 500\$ — Au-



- ERNESTO MONTESANTO**
 tonio Verde 300\$ — Cav. Giovanni Toldi 100\$ — "Recreio Gianni" 1.200\$ — Serafino Fileppo 2.000\$ — Alberto Ferrabino 1.000\$ — Comm. M. O. Giuseppe Castruccio 500\$ — Ten. Renato Bifano 200\$.

Dal collega Nisticó



Giovedì 12 c. m. il collega Mario Nisticó, valoroso reduce di guerra e non meno valoroso paase di ben 13 anni, offrì un ricevimento nella sua residenza di Rua Ippodromo 871, al quale intervennero democraticamente il Sig. Console Comm. Ca-

ADERAGIANNI

svolse al **Recreio Gianni**, il suggestivo locale dell'Avenida Guarinhos, 271, gestito dalla Ditta proprietaria Ernesto Montesanto e Chac, che per la occasione era stato elegantemente ornato di fiori e profusamente illuminato.

Parlarono il Comm. Ferruccio Rubbiani, il Comm. Francesco Pettinati, due tra i brasiliani intervenuti all'omaggio, il Ten. Renato Bifano ed il Comm. Castruccio, Console



Aspetto del banchetto

Generale, Radiante e commosso, ringraziò tutti con brevi ma opportune parole, il festeggiato.

Terminata la cena, la Ditta Ernesto Montesanto e Cia. volle offrire al Sig. Console la somma di 1.200\$000, equivalente a 60 coperti, per le opere assistenziali del Br. z. Il nobilissimo gesto, che venne molto apprezzato, fu il segno di una simpatissima ga-

loro offerte, si stabili di procedere all'appello nominale dei presenti. Così tutti furono obbligati a fare soltanto un'offerta a testa, non solo, ma a farlo in base ad un certo senso di scolarità finanziaria, freno morale e spontaneo questo, che evitò l'innalzamento stratofenico delle frenetiche elargizioni.

Così stesso, non fu possibile evitare le seguenti pazzie francescane:

Ing. Girardi Luigi 500\$ — Di Rigo Arturo 500\$ — Nisticò Mario 50\$ — De Nardi Guervino 100\$ — Fortunato Vito 500\$ — Silvestri Nelsco 100\$ — Gregnamin Luigi 50\$ — Amato Arturo 100\$ — Adamo Italo 500\$ — Parisi Dott. Cav. Raffaele 500\$ — Boutighoi Cav. Alberto 500\$ — Marengo Gaetano 100\$ — Lagorio Roberto 200\$ — De Martino Enrico 100\$ — Ch-

M. O. Giuseppe Castruccio 500\$ — Ten. Renato Bifano 200\$.



Campionario presentato dalla "Adega Gianni" in una recente esposizione



Gli intervenuti al banchetto del "Recreio Gianni" in "pose" speciale per il "Pasquino".



Giovedì 12 c. m. il collega Mario Nisticò, valoroso reduce di guerra e non meno valoroso padre di ben 13 figli, offrì un ricevimento nella sua residenza di Rua Ippodromo 871, al quale intervennero democraticamente il Sig. Console Comm. Castruccio, il Ten. Bifano ed altri prominenti coloniali. Il cliché mostra due aspetti della simpatica festa.



Nozze Zapparoli-Battaglia



Il 14 corr. si realizzarono le nozze tra la gentilissima signorina Annita, figlia dei signori Leonello e Josephina Zapparoli — ed il distinto giovane Henrique, figlio della signora Emilia Lesina Battaglia e del nostro indimenticabile amico e collega Carlo Battaglia.

Nel cliché riproduciamo la simpatica coppia, alla quale auguriamo un mondo di felicità, dopo la cerimonia nuziale.

Giovanni Agù



Il nostro noto e stimato connazionale, al quale il R. Consolo Generale, Comm. Giuseppe Castruccio, ha consegnato in questi giorni la "Stella al Merito del Lavoro".

Giovanni Agù è stato felicitato da numerosi amici, e la "Società Operaia di M. S. Barbra Funda", della quale egli è membro prominente, ha deliberato di dedicargli una festa.

il banchetto al cav. dott. salvatore pisani

Come abbiamo precedentemente annunciato, avrà luogo il 1.º giugno p. v., alle ore 20, nel Salone Verde della Brasserie Paulista, il banchetto che un gruppo di amici ha organizzato, in omaggio al dott. Salvatore Pisani, R.º Commissario Consolare, che dopo 11 anni di servizio nel locale Consolato, rientra a prestare la sua opera presso il R.º Ministero degli Affari Esteri. I biglietti d'invito sono stati già consegnati in parte. Quelli che per una qualunque ragione non ne sono in possesso, possono ritirarli, sino all'ora del banchetto, nella Brasserie Paulista.

Compongono la Commissione d'Onore i seguenti signori: Dott. Prof. Jorge Americano — Dott. Antonio Carlos de Assumpção — Comm. Bruno Belli — Conte Rodolfo Crespi — Cav. Dott. Giuseppe Farano — Cav. Prof. Pasquale Fratta — Cav. Dott. Nino Augusto Goeta — Comm. Dott. Luciano Gualherto — Comm. Ing. Gaetano La Villa — Gr. Uff. Geremia Lunardelli — Gr. Uff. Augusto Marinangeli — Cav. Dott. Paulo Marzagão — Conte Francesco Matarazzo — Gr. Uff. Luigi Medici — Comm. Pietro Morganti — Marchese Cav. Ing. Aldobrandino Nicastro Guidiccioni — Comm. Ing. Mario Silvio Polacco — Comm. Avv. Enzo

Santalucia — Gr. Uff. Giovanni Ugliengo — Prof. Dott. Spencer Vampré — Prof. Attilio Venturi.

Hanno aderito al banchetto sin'ora i seguenti signori:

Comm. M. O. Giuseppe Castruccio, R.º Consolo Generale d'Italia — Cav. Dott. Giovanni Betteloni, R.º Vice Consolo — Cav. Dott. Winspeare Gucciardi, R.º Vice Consolo — Ten. Renato Bifano — Comm. Pietro Marchiani — Cav. Giovanni Turco — Cav. Alberto Catani — Cav. Giovanni Ronchi — Rag. Giacomo Ivaldi — Biagio D'Alascio — Prof. Comm. Luigi Galvani — Cav. Vincenzo Scandura — Prof. Luigi Fantappiè — Comm. Francesco Cucco — Dott. Francesco Finocchiaro — Cav. Uff. Vicente Amato Sohrinho — Cav. Giuseppe Dall'Orso — Comm. Arturo Apollinari — Comm. Ferruccio Ruhlbiani — Galliano Calliera — Dott. Luigi Cucco — Dott. Giuseppe Tipaldi — "Il Pasquino Coloniale" — Salvatore Cristaldi — Vincenzo Piccione — Gaetano Cristaldi — "Camera Italiana di Commercio" — Cav. Ernesto Antonini — Genaro Pecoraro — Cav. Alberto Bonfiglioli — Cav. Dott. Alessandro Tundisi — R.º Consolo di Ribeirão Preto — Prof. Giuseppe Ungaretti — Rag. Vincenzo Ancona Lopez — Marchese Giuseppe Casti-

glione — Cav. Giordani Rosso — S. A. Cinzano — Licio Tamborra — Cav. Federico Tomaselli — Cav. Angelo Cibella — Francesco Pettinati — Comm. José Mortari — Dott. Alessandro Donati — Ginio Parente — "Palestra Italia" — Cav. Dott. Raffaele Parisi — Italo Adami — Arturo Amato — Cav. Enrico De Martino — Lorenzo Capaléo — Cav. Giuseppe Bruno — Comm. Giuseppe Puglisi Carbone — Alfonso Orlandi — Dott. Antonio Giorgiomarrano — Prof. Giacomo Albanese — Gaetano Pisani — Gioacchino Vasta — Conte Andrea Matarazzo — Giuseppe Perrone — Società Vittorio Emanuele II.º — "Il Corriere degli Italiani" — "Muse Italiane" — Osvaldo Leon Bertaglio — Ten. Arturo Capodaglio — Avv. Bruno Puteri — Prof. Giuseppe Folini — Prof. Giuseppe Troccoli — Rino Dall'Acqua — Andrea Barbaro — Avv. Emidio Rocchetti — Adolfo Calliera — Agronomo Francesco Di Pasquale — Salvatore Messina — Dott. Domenico Soraggi — Dott. Antonio Grisi — Maestro Salvatore Callia — Francesco Morini — Cav. Stefano Margutti — Cav. Giuseppe Romeo — Cav. Galileo Emendabile — Avv. Giuseppe De Giovanni — Prof. Giuseppe Occhiali — Prof. Narciso Menchiasci — Prof. Gleb Wataghin — Comm. Bernardo Leonardi — Rag. Raffaele Mayer — Rag. Americo Fontana — Giuseppe Pernicone — Cav. Uff. Livio Frioli — Circolo Italiano — Francesco Matarazzo Nipote — Americo Vanni — Alace Vanni — Marlo Sani — Salvatore Barbagallo — Carlo Prina — Dott. Aldo Bruno De' Finis — Pietro Miracca — Gav. Uff. Ludovico Lazzati — Dott. Antonio Toscano — Gaetano Fahrini — Emidio Falchi — "Circolo Calabrese" — "Società Italiana di M. S. Trinacria" — G. Battista Lo Re.

Le adesioni si ricevono presso la redazione del "Fanfulla"; la Camera Italiana di Commercio; l'ufficio legale del Prof. Spencer Vampré (Via José Bonifacio, numero 110, 2.ª sobrotoja, telefono 2-9478); l'ufficio legale del dott. Antonio Cucco (Via de Carmo, n. 2, 1.º piano, telefono 2-8894).

per l'Italia

Sabato prossimo, giorno 4, s'imbarca per l'Italia, a bordo del piroscafo "Oceania", il sig. Domenico Galloro, fedele abbonato e annunciatore del "Pasquino". Questo nostro egregio connazionale, che risiede da molti anni a S. Paolo, — dove ha fondato un calzaturificio che si è imposto vittoriosamente nel commercio locale e in quello dei più importanti Stati della Federazione —, si reca nel nostro

Paese a scopo di diporto, insieme con la sua gentilissima signora.

Al sig. Galloro — che a nostro mezzo saluta i suoi amici e conoscenti, con i quali si scusa per non aver potuto prendere personalmente commiato —, "Il Pasquino" invia i suoi più cordiali auguri di una felicissima traversata e di una ottima permanenza in patria.

* * *

c u l l e

Il giorno 7 giugno p. v. alle ore 20.45 nel Salone João Mendes Junior della Facoltà di Diritto di São Paulo, avrà luogo una conferenza sul tema: D'Annunzio e la critica — D'Annunzio e la musica.

Da conferenza scritta dall'intellettuale Carlo Prina, sarà letta in portoghese dal poeta brasiliano Lima Netto, intercalata da declamazioni dello stesso Prina.

Durante la settimana scorsa, sono nati in questa Capitale:

* * *

c o m p l e a n n i

Mariela Teresina Avarese di Cesnre — Ida Susini di Iago.

Durante la settimana scorsa hanno festeggiato il loro compleanno, in questa Capitale, i seguenti connazionali:

Margherita Prati di Daniele — Laura Segala di Renzo — Argente Fannucchi — Bernardino d'Angelo — rag. Giuseppe Zanetti — Maria Elena Romano di Vincenzo — Giuseppe Farina — Clementina Stamatis Comaschi — Pasquale Crivelli — Anna Lucarelli di Luigi — Humberto Conti — Giovannino Serricchio di Francesco — Norma Elvira Mezzacappa di Francesco — Wilma Liberatrice di Nicolino — Armando Vannucci Gabriele Zucchi.

* * *

d e c e s s i

Durante la settimana scorsa, si sono spenti in questa capitale, i seguenti connazionali:

Giuseppe Filardi — Elena Labella — Giuseppe Crispi — Germano Mariutti — Giovanni Benvenuto — Rosa Oddo de Gagliardi — Emiliano Saturni — Elisa Mazzariani — Nilda Celeste Annunziata — dott. Giorgio Bertolotti — Giuseppina Rotundo — Enrico Gallizzi Giuseppe Planelli.



OLII COMMESTIBILI

Risorge la rancidezza - Pluralità di marche e di prezzi -

Un conto che non torna

Dunque avevamo ragione.

Se quei mattacchioni di Sasso, Moro, Prada, Trinacria, Casabianca & Cia. Bella ritolgono dal forziere delle loro seemenze il cliché della rancidezza — è perché realmente i più irresistibili pruviti polemici li assalgono. Le nostre informazioni eran dunque esatte.

Se, però, la rancidezza ritorna agli onori della stampa, le nostre Sei Domande, peregrine e derelitte come gli equivalenti personaggi pirandelliani, vagano per i limitati spazi della lealtà, in cerca di risposta.

I simpaticissimi prestidigitatori dell'oleificio del Belém, invece di chiarirci se questi olii essendo tutti purissimi d'oliva, sono uguali fra loro, — invece di dichiararci il motivo della classifica di tre marche della stessa materia e quello dell'assegnazione di tre differenti prezzi per queste tre marche — ritornano alla rancidezza, e tutti lesti.

Ora se ciò come disinvoltura rappresenta il massimo, bisogna convenire che come polemica è indubbiamente il minimo.

Come avevamo ugualmente previsto, quindi, siamo costretti a rievocare da noi le risposte a quelle peregrine e pirandelliane Sei Domande, che se si smarrirebbero nei sentieri della lealtà, si ritroveranno certamente in quelli della logica.

Ragioniamo conseguentemente, come quando, sull'utilmente riscaldate panche della scuola, seguiramo le verità assiomatiche dell'elementare aritmetica.

Abbiamo quattro olii:

- "Olio Sasso" purificato ad Oneglia.
- "Olio Sasso" purificato al Belém.
- "Olio Sereia" inventato a Genova (?).
- "Olio Camões" escogitato a S. Paolo.

Il "Sasso" di Oneglia, il "Sasso" del Belém, il "Sereia" di Genova (?) ed il "Camões" di S. Paolo — sono dichiaratamente tutti olii "purissimi d'oliva".

Ora, se due olii sono entrambi "purissimi d'oliva", non si comprende una differenza tra loro. Non ci sono due maniere di fabbricare un prodotto "purissimo di oliva". Una materia "purissima d'oliva", rimane sempre la stessa quando si chiama "Sasso", "Sereia", "Camões", "Vercingitorige" o "Torquato Tasso".

Dunque, se i quattro olii purificati da Sasso, Moro, Prada, Trinacria, Casabianca & Cia. Bella, sono tutti "purissimi d'oliva" — com'è esplicitamente dichiarato nelle rispettive latte di condizionamento — non si tratta di quattro prodotti differenti, ma dello stessissimo prodotto che assume quattro diverse denominazioni.

Sasso, Moro, Prada, Trinacria & Cia. Bella, sono padronissimi di dichiararsi d'accordo con questo assioma, e spiegarci che la diversità denominatrice non tende che ad una finalità esclusivamente commerciale.

E' una spiegazione.

Ma c'è l'inesplicabile, ed è il seguente.

* * *

In patria, terra dell'olivo, e quindi dell'olio, abbiamo molte marche del prezioso condimento. Tra le più conosciute, possiamo citare "Bertoli", "Rosito", "Fontana", "Berio". Sono tutti olii purissimi d'oliva. Hanno marche differenti, è vero, ma appartenendo a Ditte differenti, è giusto che siano distinte con differenti denominazioni. Sono tutti prodotti "purissimi d'oliva": e, giustissima conseguenza, sono venduti tutti presso a poco allo stesso prezzo.

Nel caso dell'oleificio del Belém, non avviene lo stesso fatto. I prezzi sono differenti. Ecco i prezzi al minuto:

"Olio Sasso" di Oneglia	Rs. 13\$000 Kg.
"Olio Sereia" del Belém"	Rs. 10\$000 Kg.
"Olio Sasso" del Belém	Rs. 9\$500 Kg.
"Olio Camões" del Belém	Rs. 8\$500 Kg.

Dunque tra il più caro ed il meno caro degli olii "purissimi d'oliva" fabbricati dalla stessa Ditta, abbiamo una differenza di Rs. 3\$500.

Come giustificano questa differenza i signori fabbricanti?

Col vantaggio doganale.

Spiegano i signori del Belém che importando l'olio grezzo per essere poi raffinato sulla piazza, il tasso doganale è sensibilmente ridotto, e che questa riduzione permette quella da loro offerta ai consumatori locali.

Vediamo un po'. La tabella di diritti doganali in vigore, prevede per gli olii i seguenti tassi:

Azite de oliveira ou doce		Generais	Mínimo
Crú ou bruto	Kg. P.B.	\$960	\$780
Purificado ou refinado..	" " "	2\$560	2\$080

Il vantaggio ottenuto quindi dalla "Compahia Refinadora de Oleos Prada" con la classifica doganale più conveniente è di Rs. 1\$100 al chilo.

Si domanda:

— Com'è che un vantaggio doganale di Rs. 1\$100 al chilo può offrire la possibilità di un ribasso nel prezzo della medesima unità del prodotto di Rs. 3\$500?

Sembra impossibile. A meno che altri fattori non ne stabiliscano la misteriosa causa. Ma, se ei sono, quali potrebbero essere questi altri fattori?

Il prezzo di un olio commestibile è determinato da quattro fattori: Materia Prima o Olio Grezzo — Raffinatura e Condizionamento — Trasporto — Dogana. Nel caso dell'"Olio Sasso", la Materia Prima, se è sempre "purissima d'oliva", costa lo stesso, — il prezzo per la Raffinatura ed il Condizionamento, è certamente più

caro a S. Paolo che in Italia, ove il volume del lavoro enormemente maggiore e la preesistenza degli impianti non possono essere che fattori di economia, — il Trasporto costa tanto per l'olio grezzo quanto per quello raffinato. Rimane il Tasso Doganale: ma il tasso doganale offre un vantaggio di soli Rs. 1\$100 al chilo.

Chi offre dunque gli altri Rs. 2\$400 di differenza? Manca competente al solutore del puzzle.

* * *

Ma supponiamo che, nell'ipotesi più felice per quei mattacchioni del Belém, tutto quello che noi abbiamo detto sia un gioco di parole, una "Refinadora" di conetti, insomma, un imbroglio dialettico.

Riduciamo allora ai minimi termini

L'INDOVINELLO

C'è un "Olio Sereia" che è "purissimo d'oliva".
Costa Rs. 10\$000 al chilo.

C'è un "Olio Camões" che è "purissimo d'oliva".
Costa Rs. 8\$500 al chilo.

IPOTESI DI SOLUZIONE

- 1.^a — Se i due olii sono entrambi "purissimi di oliva", ed è onesto il prezzo di Rs. 10\$000 del primo, è una purissima fessaggine il prezzo di Rs. 8\$500 del secondo.
- 2.^a — Se i due olii sono entrambi "purissimi d'oliva", ed è onesto il prezzo di Rs. 8\$500 del secondo, è un furto il prezzo di Rs. 10\$000 del primo.
- 3.^a — I due olii non sono entrambi purissimi d'oliva.

* * *

Noi non sappiamo quale sia la vera tra le 3 ipotesi di soluzione. — ma possiamo giurare che quei signori dell'Oleificio del Belém non sono né dei fessi, né dei ladri.

per tutti i martiri



orti atrocemente per accidenti gastrici, prodotti dalla rancidezza dell'"Olio Sasso" (di Oneglia), per tant'anni impunemente importato, ed ora dichiarato micidiale dagli stessi fabbricanti:

una prece



FAÇA SUA PROPAGANDA
POR INTERMEDIO

dos

anuncios

classificados

no

Diario de S. Paulo

preferisco i cuccioli

Le ricchezze favolose; non mi vanno.

E a chi mi volesse dare del pazzo risponderò così:

— Ragazzo — dirò crollando benevolmente il capo, e lo fisserò con questi miei occhi di buon cucciolo malizioso — Ragazza! — Ma subito il cuore si scaldierà, e nei miei occhi guizzanda quel lampo corruccio che rivela come accanto al cucciolo sonnecchi il leone, balzerò in arcione e parlerò di Re Mida.

Splendida favola della saggezza antica!

Quando l'avidò re ottenne in dono di convertire in oro ciò che toccavano le sue mani, ed al suo tocco anche il pollo, la maionese, il Frascati, tutto si fece d'oro, si accorse il re come ci fosse qualcosa di ben più importante del satanico metallo; e in una reggia, che ormai tutta sfolgorava d'oro tese le mani tremanti, s'inginocchiò e pianse su una piccola, povera patatina frita. Una patatina, ma fragrante, tenera e meravigliosamente commestibile fra tanta inutilità di oro.

Alziamoci sulle patatine! Approfondiamo la favola, e, se è vero che la felicità è più nel cuore che nel sistema gastrico, pensa, fanciullo assetato di ricchezze, se al tocco delle tue mani si facesse freddo e rilucenti statue d'oro i tuoi amici, le amichette, e, perché no, i tuoi cuccioli.

Il tuo amicone, Gigi; a cui di giorno batti clamorosamente manate sulla schiena e di sera, con le stelle, ti prende a braccio, ascolta le tue malinconie e ti dice le sue.

La tua amichetta, Liú; che quando ride la prendi in braccio, la palleggi in alto ed ogni triste pensiero ti abbandona.

Il tuo cucciolo, Fritz; che rotola sotto le tue mani e se gli strofini la trippetta e lo guardi ridendo, si dimena frenetico, batte la coda e se ne muore di saltarti addosso e leccarti perdutamente la faccia.

Pensa so tutto ciò si facesse d'oro. Cho faresti di quell'oro?

Forso macchine, panfili, ville? Ma non lutteresti a mare i panfili, le macchine, le ville di tutto il mondo per ritrovare le manate di Gigi, il sorriso di Liú ed anche il dolce uggiaio del cucciolo? E non penseresti allora che sarebbe giusto chiamare ricchezza l'amieizia, l'amore, ed oro i cuccioli, gli amici, le amichette?

Parole sagge, fanciullo! Mas-

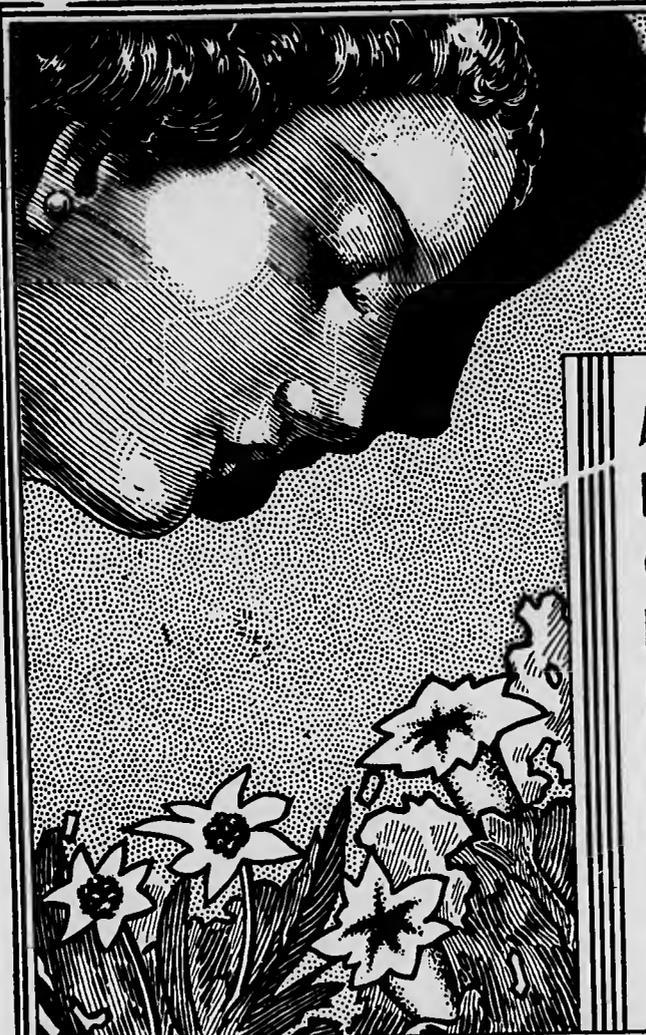
**Dovendo
Depurare il Sangue
Prenda**



ELIXIR DE NOGUEIRA

Cura la **Sifilide**
e il **Reumatismo**

In tutti gli stadi



ACQUA DI COLONIA
BRILLANTINA
CREMA
LOZIONE
PASTA DENTIFRICA
CIPRIA
SAPONE LIQUIDO
SAPONE
TALCO



SUZETTE

GRANADO

sime che mi rendono quasi orgoglioso di sentirmi tanto profondo. Però non so esimermi dall'esperte con uno scettico crollare delle spalle.

Ora che ti ho innalzato alle cime dell'ideale, te ne farò scendere accennandoti all'amara esperienza del mio amico Giuseppe.

Giuseppe tutti lo giudicavano pazzo.

Quando l'incontravi o guardando con stupore le toppe ai suoi calzoni gli chiedevi:

— Beh? è vero che hai ammassato una considerevole fortuna?

— rispondeva:

— Sì.

Poi, con un modesto orgoglio che metteva una dolcissima luce nei suoi occhi azzurri, aggiungeva:

— Sì: grazie a Dio, ho già

quattro amiconi, tre amichette e una dozzina di cuccioli. Ma di — si preoccupava subito — Ti trovi forse a corto? Posso aiutarti?

— No, no — ti schermai — Grazie...

— Via, non fare complimenti. Toli, ecco qua — scriveva qualcosa su un foglietto azzurro e te lo cacciava in tasca. Aprivi il foglietto e leggevi: *Banca dell'Amore e dell'Amieizia — Pagate, all'ordine del signor Tale, un amicone — oppure — ...un'amichetta — oppure — ...un cucciolo — a seconda di quanto pensava ti occorresse.*

Povero Giuseppe! Nessuno lo capì. E tanto meno lo capirono quando fu preso d'avvanzata.

Una mania improvvisa. Un

giorno invitò a casa amici ed amichette e tentò di ebluderli tutto enormi forzieri. Nessuno naturalmente, per quanto bene gli volesse, accettò questa forma di tesaurizzazione ed anzi lo abbandonarono con forti parole. Allora, nel senso che egli attribuiva alla parola, si ridusse ad una squallida povertà e giunse a mendicare cuccioli sui gradini delle chiese. Poi morì e gli trovarono un'amichetta cucita e mezzo soffocata nel materasso, due amiconi in soffitta e forzieri pieni di cuccioli. Una somma!

Povero Giuseppe; il mondo ne parlò come di un vecchio maniacò e continuò saggiamente a scannarsi per ammassare oro, oro, ORO.

Addio: non parlarci di ricchezze.

VERO STOPPINGO

sciocchezzaio coloniale

Per contentare la nostra eletta schiera di lettori di tendenza futurista, pubblichiamo la seguente bellissima novella, inviataci con l'ultimo corriere da S. E. Monti Netti, II. démico d'Italia.
S'intitola:

amooooore

Attendero la mia ragazza LA MIA LA MIA LA MIA maceranteterminabile atesta NON LA TUA LA TUA LA TUA Puf puf con faccia il mio cuore di nichel pen pen pensando a lei, il mio cervello manda radioscuilille zighele zighele io faccio bal bal balzoni dal legria geia quando la vedo F hualmenc! grido

laspellaro laspellaro laspell'aro da 20000 secoli perché tesoreciao tesoretto tesorino tesorecetto mio tard'asti così?

Talará talará talará telegrafó lei con i suoi occhi di perle a non dora a seni di zucca perché non tamo non TAMO più' A M O carletto INVECE di te.

Il triangolo isoscele della mia anima rillo sul vertice, della disperazione come un cetriolo sul dito mignolo di un cavallo si riempì di

FABBIA — IRA — ANSIA SCOTENNATRICE

La presi per le chiome la feci rotolare davanti a me come telica di un aeroplano 1200 H P

Le gridai F R L A I tutto il dizionario delle impurità la la tá QUINDI INDI POSCIA... AH! AH!

lo sbattei in terra le bal bal balzai su coi piedi iniziando LA DANZA SELVAGGIA DEL NEGRO FARAGGIA CHE DICE MANAGGIA IN PIE' SULLA SPIAGGIA

E così finì il mio amooooooooore.

MONTI NETTI

II. démico

nuovi modelli



— Mi piace, ma quando lo potrò portare, un abito così eccentrico?
— Quando l'avrà pagato, signora; ora non mi frega più.

Il Dott. Angelo Romulo Renoblo De Masulo, medico antiblenorragico, ci apprende che ha fatto una sensazionale scoperta: la novella contro il singhiozzo. Egli ha scritto una novella, che qui pubblichiamo, la quale ha la prodigiosa virtù di far passare il singhiozzo a chiunque ne sia colpito improvvisamente. Basta leggerla rapidamente pronunciando senza errori tutte le parole. I lettori provino su sé stessi questa originale sistema di cura del singhiozzo. Infallibile!

La GARA

Era uscito di casa con la mia fidanzata, quando un giovanotto vestito di grigio ci venne incontro.

— Appendicectomia e interstizialità, — disse. — Se siete capaci di dire due parole più difficili di queste, vi terrete la vostra fidanzata. Se non, ce la prendo io. Senza batter ciglio risposi: — Parallelepipedalmente ed intercambiabilmente!

Il signore vestito di grigio in pallidi. Poi si riebbe e disse con voce ferma:

— Dimetilaminopirazolone!

— Ah! Ah! — risi. — Non va le perché è un termine chimico.

Il signore vestito di grigio in pallidi ancora, ma mi dette ragione. — Allora, — mi disse, — senzite questa: Preterintenzionalissimo e teleologicizzazione!

Barcollai, respirai affannosamente. Poi, con un ultimo sforzo pronunciati:

— Metempsicologicamente e in solstizialità! Abitudinarissimamente ed etimologicitarietà! Filodrammaticabilissimo e uomemuligicitaricamente!

Il signore vestito di grigio cadde a terra. Un filo di sangue gli colava dalle labbra. Presi per il braccio la mia fidanzata e calpestando il suo cadavere me ne andai con lei.

Una storiella di pazzi narrata dal frenologo (ma non è soltanto frenologo: s'intende un po' di tutto) Arturo Grosse Zappe:

In una giornata di calore torrido, un pazzo passeggiava nel cortile, intabarrato in un pesantissimo paltó da inverno.

— Ma perché ti sei messo quell'enorme paltó marrone? — gli chiede un infermiere.

— Perché gli altri colori non mi stanno bene!

Quando l'avv. Oreste Bruno andò in Egitto, scese in un albergo sulle rive del Nilo. Alla sera, mentre stava per andare a dormire, il padrone, un indigeno, gli chiese se al mattino desiderasse di essere svegliato.

— No, grazie — rispose l'avv. Bruno. — Sono stanco ed ho bisogno di riposarmi.

Tuttavia, all'indomani mattina alle sette, sentì bussare alla sua porta.

— Chi è?

— Sono le sette!

— Me ne infischia! Lasciatemi tranquillo!

La sera, al momento di partire, chiese il conto e vi trovò: "Svegliato il signore per sbaglio: una piastra".

Questa ce la riferisce il Tenente Renato Bifano.

Egli si trovava un giorno in un albergo, dove era alloggiato anche un rigido signore inglese. Il mister una notte, verso le quattro, scese compito in portineria:

— Please, un bicchier d'acqua! Avutolo, risalì in camera. Dopo qualche momento, era daccapo. Altro bicchiere e così via per una ventina di volte sinché il portiere perdetto la pazienza.

— Si direbbe che abbiate sete stanotte, mister!

— Sete?... No. Niente sete! Ho la mia camera che brucia!

— Niente di più facile — affermava recentemente Gin (and Soda) — che equilibrare il proprio bilancio. Tutto sta nell'organizzarsi. Così io preventiva il quaranta per cento per mangiare (e bere, si capisce), il venti per l'alloggio, il dieci per vestirmi, il venti per le spese voluttuarie, il venti per i viaggi...

— Ma questa fa di già il centoliteci per cento... — osserva Francesco Costantini.

— Ebbene? E con ciò? — fa Gin, naturalissimo.

Una storiella europea importata dal Cav. Elia Belli: Donna Nina sta senlacciando di santa ragione il suo Pierina e interviene la vicina, Donna Antonia:

— Perché, Donna Nina, piechiate il bambino? Sapete bene che non è stato lui ma il cane a versarvi il briecca del latte!

— Bisogna bene che sfoghi la mia collera su qualcuno e non posso mica battere il cane!

— E perché no?

— Perché faccia parte della Società Protettrice degli Animali!

Alla stazione, mentre sta per partire il treno, un vecchia si ignora — racconta Antonio Venturi — prima di salire si preoccupa e tempesta di domande il capostazione:

— Avete verificato bene i freni? E i vagoni sono in buono stato?... Per caso il macchinista non avrà bevuto?... Siete pro-



prio sicuro che non succederà alcun incidente?

— Ma sì! Ma sì, buona donna — scatta il capostazione.

— Perché capirete — spiega la vecchietta rivolta a Venturi — ho due dozzine di uova fresche in questo panierino!

Il Prof. Antonio Piccarolo è un dichiarato nemico dei discorsi. Un giorno fu invitato ad un pranzo, ed alla fine di esso tutti vollero che egli parlasse.

L'illustre scrittore si alzò e, tra un religioso silenzio, disse:

— Ai tempi di Nerone un martire cristiano fu portato nel circo. Si aprì la gabbia di un leone, e la belva si avanzò minacciosa verso il giovane. Ma, proprio mentre stava per slanciar-glisi addosso, il martire disse piano al leone alcune parole. Miracolo il leone arretrò, arretrò, uscì dal circo. Nerone fece portare nel suo palco il martire cristiano.

Le necessità fisiologiche delle vacanze annuali

Da alcuni anni in qua è stato saviamente adottato nel paese il sistema delle vacanze annuali, per coloro che lavorano nel commercio, nell'industria ed in vari altri rami di attività. Questo provvedimento risponde alla riconosciuta necessità fisiologica di un riposo periodico dell'organismo offrendo anche la possibilità di un cambiamento di clima annuale. Grazie a questo sistema da molto tempo adottato nei paesi europei, migliaia e migliaia di persone hanno potuto migliorare il loro stato di salute ed aumentare le loro riserve di energia per proseguire, efficacemente, nella lotta per la vita. Vi sono, infelicitemente, molte persone che non possono usufruire di questi ed altri vantaggi e che si ostinano a non dar riposo al corpo ed allo spirito, dimodoché, in pochi anni di continua attività, diventano flacche, nervose, impertinenti e perfino incapaci di disimpegnare, in modo soddisfacente, le mansioni inerenti alle cariche che occupano. Questo accade soprattutto alle persone che vivono in città movimentate, dove l'organismo si deprime ancor più sotto l'azione del via-vai continuo, dei rumori, e delle preoccupazioni di tutti i generi.

Per la cura di queste persone è indispensabile il riposo di alcune settimane in luoghi di buon clima e di vita tranquilla. Per combattere l'esaurimento fisico e la depressione nervosa provenienti dalla perdita di fosfati e dalla stanchezza si consiglia l'uso del Tonofosfan della Casa Bayer, che viene largamente usato con ottimi risultati sia per gli adulti come per i bambini.

no, e gli chiese quali magiche parole avesse mai pronunciato. «È semplicissimo — rispose il giovane — io ho detto al leone soltanto questo: Sta' attento, che dopo il pasto vorranno che tu faccia un discorso».

E sedette senza aggiungere altro.

Il Prof. Gleba Coteghino e il suo collega Albanese (albanese, sì, ma italiano) parlano di terminologia botanica.

— Quello che noi chiamiamo frutto — osserva Coteghino — spesso non è il frutto, ma un insieme di frutti; per esempio nel fico, ciò che si mangia è un'infruttuescenza; e i frutti sono quei piccoli granellini con un cappuccio mucillagginoso che sono contenuti a centinaia nel cosiddetto frutto. Non le pare che sarebbe assai più appropriato dire infruttuescenza?

— Certamente — ammette il collega Albanese — E invece di dire: ho sbucciato la pesca, ho mangiato la polpa e ho schiacciato il nocciolo, noi dovremmo dire: ho asportato l'epicarpio, ho mangiato il mesocarpio e spaccato l'endocarpio.

Soltanto così la frase sarebbe esatta, ed io vado matto più per l'esattezza che per la pesca.

Un coloniale che ha fatto fortuna con molta calma ma anche con molti sistemi, cerca un artista, e Goeta gliene manda uno di sua conoscenza. Il Coloniale esamina il giovanotto e gli dice: — Ragazzo mio, io non chiedo che una cosa: prudenza! Sempre prudenza. Io esigo che siate prudentissimo...

— Ma allora io son proprio l'uomo che fa per voi. Pensate che sono talmente prudente che ho intenzione di farmi pagare anticipato da voi!

C'è in giro la diceria che i padri aiutino i figli a fare i compiti di scuola. Ma non è vero, o almeno la cosa è alquanto più complicata, secondo quanto insegna questa tragedia, di cui è stato spettatore don Peppino Matarazzo.

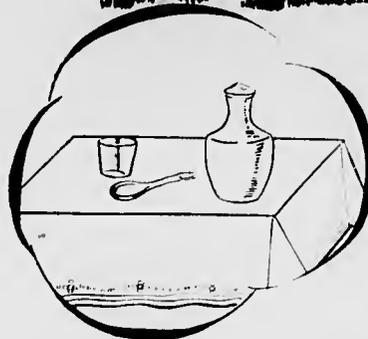
La madre: — Che cosa significa tutto questo chiasso che si sente in sala?

Il figlio: — C'è il nonno che sta inseguendo a papà come devo fare il mio compito!

Consolazioni. Rami Paletto si è recato a consolare un suo conoscente, vedovo fresco. Paletto entra proprio nel momento in cui l'agenzia di pompe funebri ha mandato il suo conto. Il vedovo lo sbircia e sospira: — Perbacco se è caro!

— Via, via. Non devi far così — lo consola Paletto. — Tua moglie per seppellire te, avrebbe pagato almeno il doppio!

ecco una casa CHE SEMBRA COMPLETA!



c'è una "moringa" un bicchiere un cucchiaino:

non manca

che un vetro di Selvorol-Bayer, per sciogliere un cucchiaino di questo calcio in un bicchiere d'acqua e versarne la soluzione nella "moringa".

Basterà bere di quell'acqua, per calcificare continuamente l'organismo, rendendolo così resistentissimo ai raffreddori, alla grippe ed alle malattie infettive.

Selvorol è un calcio "Bayer", solubile nell'acqua, completamente insipido ed economico. Se è "Bayer" è buono.

commiserazioni



— ...ma se mi avete già preso l'orologio ieri...
— Come, non ne avete ancora comperato un altro? Miserevole!...

esporte em pilulas

o que diz pimenta

Da nosso prezado collaborador Adhemar Pimenta, ora em Paris, tomado conta da turma braba, recebemos a seguinte carta:

"Meu adorado Pasquino;

Você nem imagina como aqui em Saint Germain a coisa corre. Quelle froid, mon enfant! (Desculpe a mania, que me pegou como surra, de encerrar algum termo francez no meio desta xaropada). Faz frio de verdade aqui, e o campo está cheio de lama, na altura de um centimetro. Que tal? Você acha que se pôde treinar com um tempo destes? E sei que ali estão me mettendo o pau à bessa, só por causa de minha tactica de não descobrir as baterias perante os technicos polonezes e a imprensa franceza.

Voilá. Eu eston com muita saudade das rãsas dahi. Mas que se ha de fazer? Já dizia Montespicien que mais vale um cargo de tecnico na mão que o cargo de "tenico" da S. Christoram, mon enfant gaté, a menina des mes yeux plein de tristesse. Gostou papado? Si gostou ahi vai mais. O Mazzone está fazendo um successo aqui com o seu diario de bordo. Mas não aquelle que são na Gazeta. Esse não vale uma pitada. O que são no seu conspicio jornal é mais sincero. Espero que não mostre isto ao Mazzone, que elle é capaz de convidar o Gagliano Nella a bancar o "speaker" na Hora da Saudade franceza, que é uma xaropada quasi equal à hora da saudade paulista.

Uma coisa tambem quero dizer-lhe: o medão do pessoal aqui é do outro mundo. Pergunta-me você: medão, por que? E' muito simples, na chérie jornalista; se a coisa estoura entre a Alemanha e a Checoslováquia, a turma tem que regressar in-continente sul americano. Pais bem, Vou dizer uma coisa bem baixinho, ao seu ouvido: E' isso mesmo o que eston querendo. Aqui entre nós: eston com uma paura formidavel de fazer feio logo na primeira jogu.

Envio-lhe trois million des baissins dans la gauche de tes chevons. Coupre? Então, au revoir!

(Por avião) — ADEMAR PIMENTA

P. S. — O Luizinho quiz incluir na correspondencia este pequeni no bilhete redigido no melhor estylo vernaculo francez:

"Mon cher ami

Comme s'en va toute les ami que j'ai laissez in S. Paulo? Remettez moi des notices, pourquoi je suis trop melancolique parce que j'ai bistra. Sant autre, urrrrois, slute e figli mshile. — LUIZINHO.

* * *

diario de terra

(Copyright por Olympiens)

Dia 19 - Marsella se avista como sentinella avançada da gloriosa França commercial. Que movimento! Il y a tout de femmes très jolies! Paris é o contraste. O pessoal ficou encantado com a belleza de suas nais três charnantes. E não

é para menos. No Hotel puz-me de se!) e assomei à janella. O Pica-pyjamas (aquelles pyjamas verde-amarello com listas azues, lembradilly regorgitava. A par das silhuetas maviosas das mulheres francezas, toilettes de Paton, Chanel, Marie Marot, enbelleiras ultimos vestigios dos dedos magicos de Antoine, o soberbo, o plastron de

soirée dos homens, elegantemente copiados dos ultimos figurinos parisienses. Borejo! Meu mal é sono. Vou recolher-me ás cobertas convidativas. Pretendo levantar-me cedo.

Dia 20 — Levantei de bom humor. Chamei o garçom e pedi-lhe du pain au beurro. Como a minha facilidade em engrolar a lingua do Anatole France me ajuda a não morrer de vontade de comer! Bendito cerebro! Os jogadores vão treinar... e o Pimenta vai despistar os francezes fazendo uma salada russa no quadro. Houve zangas. O Pimenta nem se dá por achado. Quelle general formidable!

Dia 23 — Tudo corre em calma. O tecnico foi a Strashurgo sondar a zona Valtou desconsolado. E não era para menos. Lá tambem ha frio e lama no campo. A' noite fui ao Moulin Rouge (confidencial, não publique) e me diverti dra xuxú. Que mulheres formosas! Que cohorte de braços, meças, pernas... Vamos parar!

Dia 24 — Levantei-me com um gosto de cabo de guarda-sol na bocca. O' resaca damnada! Ça c'est Paris!

Dia 25 — Os jogadores estão muito contentes. Receberam a visita de Mistinguette, a bailarina que tem umas pernas... prá lá de bom. O Martin fez as honras da mesa e o Brito não se cansou de apalpar... com os olhos as pernas mais bonitas do mundo! En eston tonto! Quelle chaleur! Il faut chan, monsieur Mazzoniiii!... — diz-me a diva divina. Quelle indiscrecion — retrucolho no pé da letra.

Dia 26 — Depois das emoções, soffridas desemeço geral. Aho toum...

melhorando...

O S. Paulo melhora a olhos vistos. Oppoz resistencia ao esquadrão corinthiano, sob as vistas ansiosas do tenente Porphyrio, o qual naquella hora não pensava em coisas de paz. Pena que o Eliseo não arranjasse, como seu homonymo biblico, um carro de fogo... para desentorpecer as atarreadas gambias.

casca... dura

Vocês bem viram que a Portugeza de cá cedeu à Portugeza de lá, porque os jogadores de cá bancaram os pernas de pau perante os jogadores de lá. Aqui e lá más fadas ha...

Tambem a Portugeza jogar contra ella mesma não tem graça.

o s u s t o

O Luzitano deu agora para a sustar os bichões. O Santos tambem passou por maus boccos... mesmo sem o Cidrin.

doce de cidra

Devido à sua actuação no jogo das duas Portugezas, os jornais dis eram que Cidrin continuava a dar dor de cabeça à torcida. Isto ainda não é nada. Na dia em que o Cidrin teimar em empurrar heriva cidreira no estomago dos incontentaveis... adeus doce de cidra! (Este trocadilho besta nos foi enviado pelo capitaz-mor Raul Villado).

phrases celebres

— Ça c'est Paris! — Thomas Mazzone.

— En descobrirei as baterias no dia do jogo contra os polonezes — Pimenta.

— Sou o mais "speaker" — me tralha-esportivo do globo. Gagliano não me ganha. — Jorge Amaral.

— Será que manteremos virgem a tabella? — Lourenço Cupiolo.

— O Luzitano quiz fingir que jogava futebol e o Santos... fubcon-se — Vanderlino.

— O Palestra que se preoccupa. O tricolor quer desmanchar aquelle "o ponto perdido" da ficticia tabella — Porphyrio.

donne intellettuali



— Ti posso prestare un libro di Anatole France, ma é piuttosto pesante.
— Non fa niente, mando il mio portinale a prenderlo.

Agenzia Pettinati

Pubblicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti

R. S. Bento, 5-Sb.
DISEGNI E "CLICHÉS"
Tel. 2-1255
Casella Postale, 2135
S. PAULO

castello... de cartas

Dizem que o sr. Castello Branco, abandonando a delegação futebolística sob sua chefia em S. Germain, passa a maior parte do tempo em Paris. Que mal ha nisso?

Fazer castellos na areia... é só com o "teniro" Adhemar. Parece que angustiar mais um castello...branco?...

mentiras futebolísticas

O futebol inglez é pura literatura. O nosso futebol é puro... surrô.

O Lizitano neste andar vencerá o campeonato.

O S. Paulo vai empatar com o Palestra.

O campeonato do mundo será da Irlanda.

O Raul Villoldo é o maior cronista da cidade.

O Bilú tem raiva do Estudante Paulista.

O torneio extra da Liga desperta o maior interesse de todos os tempos.

para fechar

Prazenteiro partiu para o Perú
O Estudante do Bilú...

Partiu ufana a luzida
Embaixada
Sem ar de "estudantada".

Fará feio, fará bonito!
Indaga afflieto
O misero Godoy...

Sabe elle por experiencia
E conveniencia
Quanto uma sanidade doe...

TODOS os dias
...apresente-se com a barba feita. Isso lhe será facil, se usar sempre a melhor das laminas - a *insuperavel* lamina Gillette Azul.



LAMINA Gillette AZUL



ingenuitá



— Per il nostro fidanzamento, Renato mi regaló un anello d'oro con un brillante grosso come una noce, che costa 75 milreis.
— E il brillante é buono, o falso?

Non affaticarti per cercare di essere felice: tanto basta appena che tu impari a fingere di esserlo per far dispetto alle gente.

La vendetta é come la selvaggina. I competenti sostengono che le occorre un certo grado di maturazione perché riesca più gustosa.

**UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE**

DOTT. ANTONIO CUOCO

AVVOCATO

Rua do Carmo, 25 - 1.º andar - Tel. 2-8894
S A O P A U L O

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

Ai Tre Abruzzi

FRATELLI LANCI

Successori di Francesco Lanci
RUA AMAZONAS N.º 10 - 12 — TELEFONO: 4-2115

Dove mangiar bene a RIO DE JANEIRO?

Restaurante SAVOIA

Rua Senador Dantas, 27 — Telefono 22-4688
RIO DE JANEIRO

Camere mobiliate "diaria" 10\$000

ACADEMIA PAULISTA DE DANSAS

Rua Florencio de Abreu, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore



CORSO GENERALE — Lunedì,
mercoledì e venerdì. Dalle 20
alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì,
giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24.
Lezioni particolari ogni giorno dalle
8 di mattina alle 24 — Corso com-
pleto in 10 lezioni.

"SAPATEADO AMERICANO", mensalità 50\$000.

BEVA

Agua Fontalis

PURA FIN DALLA SORGENTE
TELEFONO 2-5949

VIADUCTO BÔA VISTA, 119 - 8.º piano — S. PAULO

HOTEL SÃO BENTO

il migliore, il maggiore, il piú centrale

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI

ANALISI CLINICHE

Piazza Princeza Izabel, 16 (giá Largo Guayanazes)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

ALFAIATARIA

"FULCO"

Finissime confezioni per uomini
"Manteaux" e "Tailleurs"

Manteaux e Tailleurs

RUA LIBERO BADARO', 137 — 2.º AND.

IL DOTT. DANTON VAMPRE'

AVVOCATO

comunica alla sua clientela che ha riaperto l'uf-
ficio legale in Rua Barão de Paranapiacaba, 62-2.
— Telefono 2-3328.

Quem se veste na



ALFAIATARIA

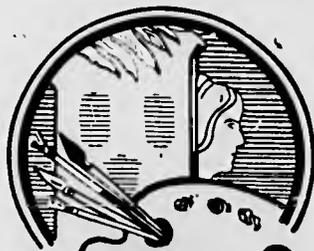
FRANCISCO LETTIÈRE

.. . veste-se com primor

470 - Rua S. Bento - 470 — 3.º andar

(Proximo á Praça Aat. Prado)

Fone 3-2301 — S. PAULO



Emporio Artistico

ARTICOLI PER DISEGNO, PITTURA E INGEGNERIA

C A S A S P E C I A L I Z Z A T A

"Michelangelo"

RUA LIBERO BADARO' N.º 118 — TELEFONO: 2-2292 — SÃO PAULO

**ecco cosa
voglio dirvi**

...ma badate bene che io non soffro interruzioni di sorta, perché quello che dico, se proprio oro colato non è, è tuttavia qualche cosa che lo somiglia moltissimo. Del resto, mettetevi bene in testa, che le mie parole hanno sempre un significato profondo, non scevro di nerezza e di sagacia, perché io non mi pago mai delle sole apparenze.

Per esempio, io mi ricordo benissimo del giorno nel quale un certo Maurizio Scaramella, ebbe l'idea d'inventare la gomma per togliere le macchie d'inchiostro dalla carta.

L'invenzione ebbe un grandioso successo perché fino a quel momento non si conosceva che la carta per togliere l'inchiostro dalle macchie di gomma: una invenzione cioè stupida quanto mai e che non serviva pressoché a niente. Grande fu quindi la curiosità con la quale la popolazione seguirono gli sviluppi di questa importante scoperta, che veniva annunciata come la più importante del secolo in corso.

Mi ricordo benissimo anche del giorno nel quale l'inventore si presentò al pubblico per mostrare con la maggiore evidenza possibile, l'utilità pratica della sua invenzione.

In una grande sala, affollata di autorità, personalità, pubblico minuto e gente prezzolata dall'inventore perché gli battesse le mani alla fine dell'esperimento, i membri del comitato di controllo erano in attesa di Maurizio Scaramella, il quale, secondo quanto aveva annunciato in precedenza doveva presentarsi con il suo ritrovato già pronto per l'uso, onde eseguire con quella operazione dello smacchiamento d'un pezzo di carta.

Ad un tratto, annunziato da squilli di tromba e rulli di tamburo, il giovane inventore fece il suo ingresso nella grande sala, mentre il pubblico scoppiava in applausi deliranti.

Invitato dai sorrisi incoraggiati dei membri del comitato di controllo Maurizio Scaramella si avvicinò ad un grande tavolo che si trovava in fondo alla sala e, mentre il pubblico annottolito tratteneva financo il respiro per non turbare l'esperienza, il giovane inventore con rapida mossa si frugò in tasca per estrarre la sua gomma portentosa. Ma proprio in quel momento io lo vidi impallidire, mentre rapidamente cercava di nascondere la mano con la quale s'era frugato e che io potei intravedere lorda d'inchiostro nero... Fu lungo lamento pietosissimo uscì dalle labbra dell'inventore, il quale, da pallido che era, divenne paonazzo. Il pubblico stupito stava domandandosi la ragione di quanto avveniva: ma lo Scaramella, giocando evidentemente l'ultima carta, lo prevenne ed annunciò con le lacrime agli occhi, che, avendo

*Mais gosto,
mais valor alimenticio,
quando se cozinha com*

EXTRACTO DE TOMATE

PEIXE

**A FONTE DAS VITAMINAS
A, B, C e G**



COMO tempero indispensavel que é, o EXTRACTO DE TOMATE "PEIXE" melhora o sabor dos alimentos e lhes dá aspecto mais appetitoso, sem o emprego de materias corantes prejudiciaes á saude. A abun-

dancia de vitaminas do tomate é conservada integralmente no Extracto de Tomate PEIXE, porque a sua concentração se processa lentamente, a baixa temperatura, em pre-evaporadores e aparelhos a vacuo.



Peça ao seu fornecedor Extracto de Tomate "Peixe", porque só ha um Extracto de Tomate marca "Peixe".



FABRICANTES: CARLOS DE BRITTO & CIA. - RECIFE-PERNAMBUCO

PX - 38105

ordinato al fabbricante di fargli una gomma per togliere le macchie d'inchiostro dalla carta, che si ultimo, per un deplorabile errore, gli aveva fabbricato invece dell'inchiostro per togliere la gomma dalle macchie di carta!

Io credevo che il pubblico turpinato così ignobilmente avrebbe finito con l'insorgere e prendere a calci l'inventore mancato: ma invece non fu così: pensò che l'invenzione della gomma per togliere le macchie avrebbe finito con l'essere inventata ed allora cominció ad applaudire entusiasticamente ed a staccare abiti già confezionati dalle pubbliche vetrine in segno di giubilo!

Quando si dice gli impostori!

**COLCHOARIA
"GUGLIELMETTI"**

**COLCHÕES. ACOICHOADOS
E TUDO QUE SE RELACIONE COM
CONFORTO PARA DORMIR**

Antonio Guglielmetti

RUA VICTORIA 847-PHONE 4-4302

mariti servizievoli



— E suo marito non lo porta mai a spasso?
— Eh, no; chi ci resta di guardia alla casa?

DR. ALBERTO AMBROSIO

CLINICA MEDICA — VIE URINARIE
 Consultorio: Rua Benjamin Constant, 51 — Sale 21-24
 DALLE ORE 14 ALLE 16.
 Residenza: Rua 18 de Maio, 318 — Tel. 7-0097

DR. ANTENOR STAMATO

Cirurgião Dentista
 RAIOS X — DIATHERMO COAGULAÇÃO
 PRAÇA DA SE', 26 — 1.ª sobre-loja — salas 11 e 12
 Tel. 2-5422 — Res. 7-1803

DR. LUIZ MIGLIANO

Medico pela Fac. de Med. do Rio de Janeiro em 1913
ESPECIALISTA EM ANALYSES CLINICAS
 (Não tem nada a ver com um pseudo-doutor que se serve
 do mesmo sobrenome para explorar essa especialidade)
 Atende de 8 às 18 horas exclusivamente
 no seu LABORATORIO, á RUA JOSE'
 BONIFACIO, 73 (esq. Quintino Bocayuva)

DR. G. FARANO

Della Maternità e degli Ospedali Riuniti di Napoli
CHIRURGO DELL'OSPEDALE UMBERTO I.
 Malattie dell'UTERO, TRCMBE, OVAIE
 AV. BRIG. LUIZ ANTONIO, 755 — TEL. 7-4845
 di fronte a Rua S. Amaro

DR. TIPALDI

MEDICINA E CHIRURGIA IN GENERALE
 Specialista: malattie signore, bambini, ve-
 neree-sifilitiche - Ulcere varicose per vecchie
 che siano - Eczemi - Asma - Impotenza.

DR. GERMANO TIPALDI

MEDICINA E CHIRURGIA VETERINARIA
 Specialista delle malattie degli animali domestici

RUA XAVIER DE TOLEDO, 13 - 3.º andar — TEL. 4-1318

Reumatismo acuto, cronico, gottoso, deformante. —
 Sclatica, nevralgie, lombaggine, eczema. — Cura dei casi
 più ribelli. — Radio diagnostico: polmoni, stomaco,
 cuore, intestini, ecc. — Radio terapia superficiale e
 profonda: tubercolosi esterna, scrofola, tumori, ecc.

DR. F. FINOCCHIARO

Ex-assistente della Clinica Chirurgica della R. Università
 di Torino. Ex-primario di chirurgia nell'Ospedale Umberto
 I e Chirurgo della Beneficenza Portoghese di San Paolo
 Consultorio e Gabinetto fisioterapico: Rua Wenceslau
 Braz, 22. Dalle 14 alle 18. Telefono: 2-1058 —
 Residenza: Rua Vergueiro 207, Telefono: 7-0482

**DRS. IDALIO DOS SANTOS PINTO
 e JULIETA SOARES PINTO**

Cirurgiões - Dentistas

DIATHERMIA - DIATHERMO
 COAGULAÇÃO - CIRURGIA

CONSULTORIO:
 Rua Domingos de Moraes, 126
 Phone: 7-2016
 S A O P A U L O

CAPPELLI E CRAVATTE

solo nella

"ESQUINA DA ELEGANCIA"

R. S. BENTO, ANGOLO TR. GRANDE HOTEL

Serafino Chiodi

MEIAS

GRAVATAS

CAMISAS

CHAPÉOS

A CASA DOS ELEGANTES

R. S. Bento, 409 — Tel. 2-5251

(Predio Martineoli)

S A O P A U L O

"Atlantico"

la miglior sigaretta
 da Rs. \$800

La migliore cucina italiana
 il miglior vino

nella

"GROTTA ITALIA"

RIO DE JANEIRO

Rua do Senado, 51

Italiani, andando a Santos, recatevi al

Palace Hotel

direzione di João Sollazzini, ex-gerente

dell'Hotel Guarujá

AV. PRESIDENTE WILSON N.º 143

SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO Filiale: SANTOS
 Rua 3 de Dezembro, 50 Praça da Republica N.º 46
 Caixa Postal, 1200 Tel. 4874
 Tel.: 2-7122 Caixa Postal, 734
 — PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

questa lieta novella vi dó:

Appena laureato, fui assunto nello studio dell'illustre luminare del foro, arrogato Hodgins. Un giorno dovette andare in una cittadina di provincia per consegnare una citazione ad un certo Oliver Lutkins. Costui, che da tempo doveva presentarsi come testimone in una importante causa contro un mercante di legnami, non si era mai fatto vivo.

Appena giunto a New Mullion, mi colpì subito la fantasia un simpatico tipo appoggiato ad un pilastro della stazione; corpulento, dalla faccia gioiale e sorridente.

— Sensate, — gli chiesi, — non sapreste indicarmi dove potrei trovare un certo Oliver Lutkins?

— Oliver Lutkins? L'ho visto in questi paraggi un'ora fa e non è facile rintracciarlo, è sempre in giro. Sentite... avete proprio molta fretta d'incontrarvi con lui?

— Sì, dissi, — devo riprendere il treno del pomeriggio.

— Oh... allora potrei tirar fuori il mio vecchio trabaccolo e portarvi in giro. Conosco i luoghi dove è possibile incontrare il nostro amico.

Fui subito rinfanciato dalla gioiale cordialità dell'uomo. Capii che quello tirava a guadagnarsi qualche dollaro, ma questo non diminuiva certo il valore della sua cortesia. Così stipulammo che gli avrei sborsato due dollari all'ora... Dopo poco la vidi comparire al volante di un arnese che sembrava un vecchio pianoforte su quattro ruote.

Egli mi chiese quasi con timidezza:

— Non vorrei sembrarvi pettegolo, ma scommetto che siete venuto per riscuotere... vi avverto che Lutkins non paga mai nessuno. Deve anche a me del denaro, ed io vi consiglierò di agire con cautela... dobbiamo prenderlo di sorpresa... dovrete lasciar fare a me e tenervi nell'ombra. Se quello annusa il pericolo se la srigna. Adesso, se credete, entrerà io da Fritz Beinke a chiedere di lui...

Raccontai all'autista improvvisato lo scopo del mio viaggio, gli spiegai come Lutkins si rifiutasse di presentarsi a testimoniare in una causa dove la sua deposizione avrebbe potuto apparare diversi malintesi. Quando ebbi finito, mi sferrò una gran pacca sulla spalla dicendo:

— Lasciate fare a me. Prenderemo in trappola il signor Lutkins.

Scendemmo di fronte al negozio ed entrammo nella tana maleodorante del signor Beinke.

— Avete visto per caso Lutkins? C'è qui un suo amico che lo cerca.

Beinke guardò, al disopra delle spalle di Bill, verso la mia sconosciuta persona: esitò un momento e poi rispose:

— Sì, era qui pochi minuti fa... credea che sia andato dal barbiere.

— Bene. Se ritorna ditegli che vorrei parlargli.

Io rimasi sulla porta del negozio del barbiere mentre Bill s'informava.

Il barbiere, decisamente, non lo aveva visto. Urlò incolerito:

— Qui non c'è stato e neppur desidero che venga. Ma se lo trovate potete incassare per me i trenta dollari che mi deve.

Uno dei clienti interloquì e disse che gli sembrava di aver scorto Lutkins passeggiare per il corso in direzione dell'albergo.

L'autista d'occasione

Continuammo a inseguirlo vanamente per circa un'ora fino a quando cominciai ad aver fame.

— Sarebbe ora che mangiassimo un boccone, — dissi.

— Sapete che cosa dovremmo fare? — disse Bill. — Andiamo insieme a Wade Hill, a casa mia. La mia vecchia metterà insieme una colazione che non vi costerà più di un dollaro e sarà più gustosa di quella che potreste mangiare al ristorante...

Accettai l'invito (certo non disinteressato) e ci recammo a far cala. Bill non aveva certo frequentato l'Università, ma era ricco d'esperienza. Aveva fatto ogni mestiere, viaggiando per tutta l'America e aveva tratto dalle sue innumerevoli avventure una filosofia semplice e spassosa.

Lasciammo l'angolo fiorito di Wade Hill per riprendere le nostre ricerche. Non c'era verso di trovare il nostro uomo, finché, messa alle strette, un suo amico ci disse che Lutkins doveva essere andato da sua madre in una fattoria lontana dieci chilometri.

— Conosco la madre di quell'imbroglione... E' un ciclone... un terremoto! E' alta due volte me e sorniona quanto va gatto. Probabilmente Oliver ha subodorato qualcosa ed è andato a nascondersi dietro le sue gonnelle.

Arrivammo ad una piccola fattoria. Una donna dalla faccia sorridente, alta come un pioppo, ci venne incontro. Il mio coraggioso autista arditamente le si mise dinanzi:

— Mi riconoscete? Sono Bill Ma-

guson e vorrei parlare con vostro figlio. Il mio amico ha qualche cosa da consegnargli.

— Non ho visto Oliver e non voglio saper niente di lui.

— Sentite, brava donna, ne abbiamo abbastanza di questa storia. Questo giovane è incaricato dal Pictore di cercarlo e abbiamo ordine di perquisire questa casa. Dobbiamo trovare Oliver.

La donna si diresse verso la cucina che sembrava un aia di streghe e noi la seguimmo. All'improvviso afferrò un lungo ferro acuminato, incandescente, e mosse verso di noi minacciosa.

— Cercate pure quanto è docile, ma fate attenzione di non bruciarvi, — disse incalzandoci.

— E' meglio che ce la battiamo... costei ha delle cattive intenzioni, — borbottò Bill. — Avete visto il suo sogghigno? Avete l'aria di prendervi in giro...

Annoisi che si sarebbe potuto accusarla anche di lesa maestà.

Non mancammo tuttavia di far delle ricerche attorno alla casa.

Bill spiò per ogni finestra. Esploreammo il fienile e la stalla. Lutkins non c'era, e poiché mancava poco tempo al mio treno, Bill si diresse verso la stazione.

Torrai così in città, ma purtroppo era necessario trovare il testimone, così fui rispedito in gran fretta a New Mullion con un impiegato che conoscerà personalmente Lutkins.

Quando il treno entrò in stazione, Bill era al suo solito posto e, strano a dirsi, accanto a lui quel dragon della madre di Lutkins stava parlando con espressione sorridente. Pentando verso quel gruppo, dissi al mio compagno con l'entusiasmo con cui si parla di un eroe:

— Quella è una persona simpatica!

— Quando l'avete conosciuto?

— Ieri, qui. Ho passato la giornata con lui.

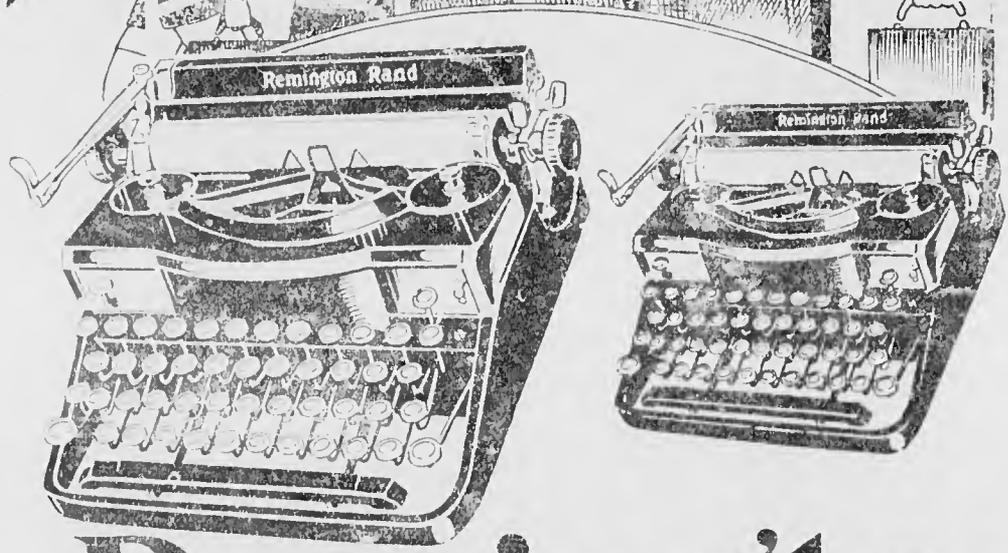
— E vi ha aiutato a cercare Lutkins?

— Sì, e si è dato un gran da fare. Eh... lo credo! E' Lutkins in persona. Ma ciò che mi unì maggiormente fu che, alla consegna della citazione, Lutkins e sua madre mi sorrisero come se fossi un lattante, insistendo con amorosa sollecitudine che andassi in una casa vicina a prendere una tazza di caffè.

— Andateci, ve ne prego. Hanno tanto sentito parlare di voi e sono i soli che ieri non vi abbiamo visto.

AVV. AUGUSTO CINQUINI

Para viajar... prefiram as



Remington

Para demonstrações dos variadíssimos modelos de portateis desta marca de reputação mundial.

Casa  Pratt

R. José Bonifácio 227 - Tels. 3-2161/2/3/4 (Rêde interna)
SÃO PAULO